

Come una fonte

Testimoni dell'unica Verità

Spunti di riflessione di Giacomo Davino ([link libro](#)) ([sito](#))



*A Te Regina della Pace, magnifica custode delle vergini,
Immacolata Madre di Dio, porta della reggia celeste,
speranza nostra e gioia del Cielo, giglio tra le spine,
bellissima colomba; torre inaccessibile al dragone infernale,
stella propizia ai naufraghi, difendici dalle
ostili insidie e guidaci con la tua luce.
Dissipa le ombre dell'errore, rimuovi gli scogli pericolosi
e riconduci sulla via sicura quelli che errano lontani dal porto.
Amen*



Come canne al vento

Certo è molto difficile credere che siamo sopravvissuti fino ad oggi!

Da bambini, andavamo in macchina (quelli che avevano la fortuna di averla) senza cinture di sicurezza, air bag e senza navigatore e si viaggiava alla grande! Viaggiare nel cassone posteriore di un trattore in un pomeriggio torrido era un regalo speciale.

I flaconi dei medicinali non avevano delle chiusure particolari.

Bevevamo l'acqua dalla canna del giardino, non da una sterile bottiglia. Che orrore!

Andavamo in bicicletta e in motorino senza usare un casco.

Passavamo dei pomeriggi a costruirci i nostri 'carri giocattolo'. Ci lanciavamo dalle discese e dimenticavamo di non avere i freni fino a quando non ci 'sfracellavamo' contro un albero o un marciapiede, che risate! E dopo numerosi 'incidenti', imparavamo a risolvere il 'problema' noi da soli!

Uscivamo da casa al mattino e giocavamo tutto il giorno; i nostri genitori non sapevano esattamente dove fossimo, nonostante ciò sapevano che non eravamo in pericolo, non c'erano né zingari, né pedofili, né satanisti in giro!

Ci procuravamo delle abrasioni, ci rompevamo le ossa o i denti e non c'erano mai denunce, erano soltanto incidenti: nessuno ne aveva la colpa.

Avevamo delle liti, a volte dei lividi. E anche se ci facevano male e a volte piangevamo, passavano presto; la maggior parte delle volte senza che i nostri genitori lo sapessero neppure.

Mangiavamo dei dolci, del pane con moltissimo burro e bevande piene di zucchero, ma nessuno di noi era obeso né si preoccupava della linea o del colesterolo.

Mangiavamo con gusto gli alimenti della terra che avevano ancora il loro buon sapore, poiché privi di ormoni, additivi, pesticidi e ogm!

Ci dividevamo un'aranciata con altri amici, dalla stessa bottiglia e nessuno mai morì a causa di germi o virus 'nati in laboratorio'!

Non esistevano telefoni cellulari e smartphone. Incredibile!

Non avevamo la playstation, né xbox, né nintendo, né videogiochi, né la tv via cavo, né le videocassette, né il computer, né internet; avevamo semplicemente degli amici veri.

Uscivamo da casa e li trovavamo lì, senza bisogno di pc, smartphone, mouse e tastiera!

Andavamo, in bici o a piedi, a casa loro, suonavamo al campanello o entravamo e parlavamo con loro. Figurati: senza chiedere il permesso a nessuno. Da soli. Nel mondo freddo e crudele. Senza controllo, né videocamere!

Ma come siamo sopravvissuti? Chissà!

Ci inventavamo dei giochi con bastoni e sassi. Giocavamo con vermi e altri animaletti e malgrado le avvertenze dei genitori, nessuno tolse un occhio ad un altro con un ramo e i nostri stomaci non si riempirono di vermi.

Alcuni studenti non erano intelligenti come gli altri e dovevano rifare la seconda elementare. Che orrore! Non si cambiavano i voti, per nessun motivo. I peggiori problemi a scuola erano i ritardi o se qualcuno masticava una cicca in classe.

Le nostre iniziative erano nostre. E le conseguenze, pure. Nessuno si nascondeva dietro a un altro.

L'idea che i nostri genitori ci avrebbero difeso se trasgredivamo ad una legge o regola di condotta non ci sfiorava; loro erano sempre dalla parte della legge, non sempre e inesorabilmente dalla nostra parte!

Se ti comportavi male i tuoi genitori ti punivano severamente mettendoti in castigo e nessuno li metteva in galera per questo, nessuno pensava di allontanare i bambini dalla loro famiglia, mancava il 'telefono azzurro'!

Sapevamo che quando i genitori dicevano "NO", significava proprio No, senza inflessioni!

Nessuno ancora pensava di 'spegnere e (mal-)trattare' con psicofarmaci i bambini più vivaci!

I giocattoli nuovi li ricevevamo per il compleanno e a Natale, non ogni volta che si andava al supermercato per comprare l'inutile e il superfluo!

I nostri genitori ci facevano dei doni con amore, non per sensi di colpa o per tenerci buoni. E le nostre vite non sono state rovinate perché non ci diedero tutto ciò che volevamo.

C'era più spirito di sacrificio, amore, pazienza, dedizione e i matrimoni duravano ancora per tutta la vita; non si correva dall'avvocato al primo litigio!

Le emittenti radiofoniche cantavano ancora i buoni sentimenti e la tv era ancora guardabile!

Avevamo libertà, insuccessi, successi e responsabilità ed abbiamo imparato a gestirli.

Negli ultimi 60 anni c'è stata un'esplosione di innovazioni, nuove idee assieme a stress e pesantissime complicazioni fabbricate ad arte!

Certo che abbiamo avuto una gran fortuna a crescere e vivere bene prima che gli avvocati, i governi, le leggi e le macchine regolassero, invadendo la nostra vita. Prima che il 'grande architetto universale' ci trasformasse da cittadini a sudditi depressi e senza volontà!

In un periodo storico di grandi paure e cupe profezie; un tempo dove rivoluzioni, guerre, democrazia e terrorismo hanno assunto connotati del tutto diversi rispetto ai

decenni precedenti; un momento, quello attuale, in cui buoni e cattivi faticano a distinguersi.

E' questo, anche il tempo (speriamo si possa parlare soltanto di momento!) in cui si assiste al diffondersi di paure più o meno irrazionali, di allarmi sempre meno sostenuti da dati concreti e attendibili, alla sistematica emarginazione (...e a volte soppressione) del 'diverso': nemmeno il pensiero 'diverso' o critico è più tollerato!

Vengono minimizzate o ignorate prospettive nuove, ritenute scomode; vengono criminalizzate idee e scoperte, scienziati e pensieri che osino dirigersi verso lidi diversi da quelli convenzionali.

Negli ultimi anni si sono intensificati gli annunci di possibili 'nemici' che attendono nell'ombra, di sbucare fuori e agguantare l'umanità per il collo: virus di cui si ipotizza la comparsa e fanatici pronti ad usarli senza pietà.

Così è arrivata la mucca pazza, l'influenza dei polli, l'influenza suina, l'ebola, ecc..

Nel contempo sempre più intensa la pressione degli 'esperti', nazionali e internazionali, che annunciano quasi ogni mese il pressoché certo arrivo di un nuovo virus mortale, il virus del millennio, al quale è già stato affibbiato l'inquietante nomignolo di 'Big One': gli stessi medici e rappresentanti istituzionali ammettono che nessuno sa come e cosa sarà, né quando di preciso arriverà, ma certamente arriverà!

Quindi il messaggio (subliminale) è: rammentate che siete tutti in pericolo, nessuno è, né sarà mai al sicuro. E soprattutto: stiamo moltiplicando gli sforzi per darvi sempre nuove risposte e nuovi farmaci, che naturalmente, data la situazione contingente, non dovete né potrete rifiutare!

Nessuno però parla dei settemila morti l'anno in Italia per infezioni ospedaliere. La denuncia è arrivata da un docente dell'Università la Sapienza, ma non è stata diffusa dai mass(-onici) media!

Ci 'propongono' il Codex alimentarius e cibo Ogm (come mela avvelenata), nessuno parla dei dati sconcertanti raccolti dal Condav, il Coordinamento Nazionale Danneggiati da Vaccino, che sta raggruppando chi, in un modo o nell'altro, è rimasto vittima o ha un familiare rimasto vittima delle vaccinazioni (inutili e dannose), mentre i tumori dilagano e le multinazionali del farmaco 'godono' e fanno business sulla nostra pelle!



Perché dobbiamo vivere nella paura? Come funziona il sistema (del 'nuovo dis-ordine mondiale') che ci inganna?

Tra gli altri pericoli che si sono ventilati come incombenti sulla società occidentale in crisi di identità, sicuramente uno dei più angosianti è quello della minaccia di epidemie catastrofiche propagate ad opera di bio-terroristi o disastri nucleari che diffonderebbero impunemente virus, batteri o radiazioni nei luoghi pubblici e privati.

Per questo motivo bisogna controllare tutto e tutti, con conseguenti, enormi violazioni della privacy personale degli 'ignari sudditi', giustificate dall'improbabile lotta a nemici terribili! Tutti i mass(-onici)-media si concentrano da mesi su notizie allarmanti con un'insistenza veramente straordinaria ma quanto c'è di vero in tutto ciò?

Uno strumento potente per condizionare e controllare le 'masse belanti senza pastore' è la paura. Il megafono principe della paura è la televisione.

Teniamola spenta il più possibile, soprattutto quando si sta mangiando. Il rituale del pasto è sacrosanto e va consumato nella totale tranquillità interiore ed esteriore. Se mangiamo con immagini e notizie di violenza, stupri, terremoti, eutanasia, incidenti, cani impazziti, quiz, gossip, stupidità, ecc., anche i cibi che mangiamo saranno inquinati da tossine emozionali, deleterie quanto quelle fisiche.

A cosa e a chi sarebbe funzionale uno stato generalizzato di incertezza e paura? Del resto, una piccola riflessione: quale strumento di controllo è migliore di quest'ultima?

Forse, per rispondere a questa domandina bisogna riflettere sul fatto che una minoranza ben organizzata prevale sempre sulla maggioranza impaurita e disorganizzata.

E siccome chi detiene il potere è una piccola minoranza organizzata di persone che agisce al di fuori di ogni controllo, e questo perché sia che le elezioni le vinca la destra o la sinistra, comunque, da dietro le quinte del teatrino della politica, saranno sempre gli stessi a comandare, ad essi enormemente giova, che i 'comandati' siano il più possibile disuniti e impauriti (divide et impera), il più possibile intenti ad odiarsi reciprocamente (iniziando all'interno delle famiglie: per loro, istituzione obsoleta da eliminare!) e 'imbestialiti' con l'ausilio di abbondanti dosi di violenza, pornografia, omosessualismo e 'animalismo mediatico'!

Maggiore è la disunione nella maggioranza, tanto più facile sarà comandare da parte della minoranza organizzata che opera nelle tenebre per l'avvento di un 'nuovo ordine mondiale'.

A tal fine servono le pandemie artificiali, le guerre, il terrorismo (false flag), le rivolte 'colorate' o 'primavere arabe', Haarp, RFID chip, Mk-ultra progetto Monarch, Eurogendfor, eliminare il contante, l'avvelenamento del creato (scie chimiche), l'eugenetica, l'ideologia gay gender, la depopolazione, la transumanizzazione, la crisi economica mondiale (truffa da signoraggio bancario), il cibo OGM, l'immigrazione selvaggia e incontrollata, le 'calamità criminali innaturali', il controllo globale (antenne e telecamere ad ogni angolo), le 'eco-balle' sul surriscaldamento climatico, la scomparsa di giovani e bambini (pro-microchip, satanismo, pedofilia e traffico di organi), caos e paure artefatte, collettive e generalizzate per tutti!

I nostri 'guardiani mercenari' fabbricano terrore e paure globali e poi come salvatori dell'umanità piagata applicano 'soluzioni' universali che reputano 'sommo bene comune sulfureo', secondo il classico schema: crea il problema e imponi la tua soluzione (noto come: 'problema-reazione-soluzione'), il loro motto: *Ordo ab Chao, ordine dal caos!*

Mediante i mezzi di propaganda e traviamiento di massa, ci propongono a tamburo battente la 'cultura delle gonadi', la pedo-pornografia, il carrierismo, la fornicazione, l'impudicizia, il genderismo, la soddisfazione dei propri istinti, ecc.. Ci invitano a non pensare alle conseguenze delle proprie azioni, a spegnere la coscienza, a fuggire dalle responsabilità, a lasciar correre su tutto, senza preoccuparsi troppo del proprio operato.

Nei luoghi pubblici come nelle scuole, si sopprimono i simboli e i riferimenti alle nostre radici, per dare spazio alla superstizione e alle credenze new-age, a 'valori' contrari alla nostra natura di creature nate per donare e ricevere amore.

Il nostro 'caro Tg' (dove una buona notizia non la danno nemmeno se la paghi!) ogni tanto ci aggiorna (in maniera indolore, come un veleno da somministrare a piccole dosi!), sulla bontà e i progressi fatti in merito al chip(-pino) da introdurre sottopelle per il bene comune! Così saremo tutti 'più tranquilli', i cattivi saranno messi in prigione, il terrorismo debellato, i pagamenti velocizzati e vivremo tutti da 'schiavi', felici e contenti, senza privacy né dignità, pronti ad essere 'spenti' al primo pensiero non 'conforme', nella nuova 'società mammonita' alle dirette dipendenze del 'principe' di questo mondo di tenebra!

I programmi luciferini per il 'nuovo mondo' cui anela la 'sinarchia satanica' che ci guida verso il 'dirupo', procedono spediti, ma restiamo sereni e saldi nei nostri buoni valori e nella vera Fede, informiamoci e costruiamo una rete di resistenza attiva, poiché il male mai prevarrà e sarà schiacciato nella polvere assieme alle menti perverse che lo teorizzano e lo applicano.

Non cediamo alla paura, non soffermiamo il nostro sguardo sulle nuvole nere che si addensano all'orizzonte, poiché: **Non Praevalebunt!**

Il paese dei balocchi

Nell'odierna civiltà dell'apparire molti di noi, nella continua ricerca del benessere e del piacere ad ogni costo, sono talmente ripiegati su se stessi, da essere incapaci di aprirsi all'amore di Dio.

I ritmi frenetici, i falsi valori, le distrazioni, lo stress e le nevrosi sempre dietro l'angolo, hanno fatto perdere il vero, supremo senso della vita; non si sa più perché si esiste né dove si va.

Non c'è più tempo per la preghiera, ma detto tra noi, se veramente si vuole, il tempo lo si trova. Si pensi solo a quante ore si trascorrono davanti al televisore che ci scarica addosso una miriade di oscenità e messaggi distorti; a quanto tempo si spreca a leggere giornali e riviste, piene di banalità e vanità mondane; a quanto tempo si perde in futili ed inutili discussioni. Non ci sono scusanti: è questione di volontà!

Al tramonto della vita, così trascorsa: nell'illusione, si lascia dietro di se, mille ambizioni miseramente sciolte e sogni svaniti, ritrovandosi solo con un pugno di cenere tra le mani.

Solo nella preghiera si fa esperienza di Dio Vivo che parla ai nostri cuori, e questo incontro bisogna cercarlo con tutta l'anima.

Quanti pur definendosi cristiani, partecipano alla S. Messa con vera devozione filiale; quanti non credono più all'esistenza dell'inferno, considerandola una favoletta inventata dalla Chiesa; quanti, ancora, considerano il S. Rosario una preghiera ripetitiva e sorpassata, affermando che basta anche solo una preghiera, sminuendo o persino negando, i continui appelli della Madre di Dio (nelle ultime sue apparizioni a Lourdes, Fatima e Medjugorje) che, raccomanda vivamente tale encomiabile pratica, ma pregando con tutto il cuore e soprattutto in famiglia.

Poi si rimane sbigottiti nell'osservare: la società in bilico e sull'orlo di una crisi di nervi;

tante famiglie traballanti e sfasciate, sotto i "precisi e ben assestati" colpi sferrati dalla cultura dominante trasgressiva e di morte;

moltissimi giovani, sempre più disorientati ed abbagliati dalle false luci, i quali non trovano niente di meglio da fare, eccetto che dimenarsi tra dissipazioni e ubriachezze nelle discoteche (veri templi delle tenebre!), mettendo a repentaglio la propria e l'altrui esistenza;

i bambini (futura generazione), che crescono alla scuola perversa di personaggi di dubbia moralità, proposti con insistenza dai moderni strumenti di comunicazione di massa, invece di apprendere dal solo Divin Maestro: Via, Verità e Vita!

Dio è infinito e sceglie le cose piccole ed inutili per rivelarsi all'uomo, nel raccoglimento dell'anima.

Proprio nel S. Rosario sembra verificarsi la sublime esortazione evangelica di Gesù: "Solo chi si farà piccolo come uno di questi fanciulli entrerà nel Regno dei cieli" (Mt. 18,3).

Nel momento in cui si comprende il vero valore del Santo Rosario, è segno che nella nostra vita si è fatta una grande conquista, si riesce a valorizzare molto di più le cose piccole e semplici.

Allora perché continuare a percorrere la via dell'errore(?!). Seguiamo invece la Vergine Maria, Madre premurosa di tutti noi, lungo il sentiero della benignità, della vera ricchezza, della mansuetudine e della vera pace.

La nostra vita non sarà più la stessa!

Maghetti, fatine, ...e "satanello"

Oramai viviamo in un mondo tutto magico!

La new-age è prepotentemente entrata nei costumi e nella cultura della nostra malata società che sta inesorabilmente perdendo la sua originaria identità cristiana.

Tutti noi siamo esposti ai condizionamenti, palesi od occulti, attuati dai diabolici diffusori del pensiero e dei concetti della "nuova-era".

Programmi televisivi, film, pubblicità, musica, cartoni animati, videogiochi, ecc., sono accuratamente infarciti di maghi, fatine, spiriti e demoni che, presentati in maniera subdola ed affascinante, sono sempre portatori di "buoni valori" infernali!

A farne le spese sono soprattutto i giovanissimi, che imbevuti di questa nuova "magica religiosità", profondamente anticristiana (vedi: Harry Potter, Witch, Halloween, Streghe, Magicanti, Winx, i Cavalieri dello Zodiaco, Pokemon, Dragon Ball, ecc.) divengono come "piccoli occultisti", avvezzi alla violenza, alla superstizione ed alle cose orrende e mostruose, con le nefaste conseguenze che sono sotto i nostri occhi.

Anche la scuola odierna, da 'brava educatrice', alimenta non poco, questa cascata di 'fango magico' che sommerge i nostri autentici valori civili e morali.

Così di recente (per esempio), alcuni Istituti scolastici hanno adottato, per bimbi di prima elementare, un libro di testo dal fantomatico titolo: "il piccolo Merlin", dove il maghetto è un amico amorevole, portatore di bene, che con la sua magia risolve tutti i problemi della vita, di ricorrenze e buoni riferimenti cristiani nemmeno l'ombra!

Bisogna proteggere i nostri piccoli da queste nefandezze e ritornare alla sana "Tradizione Cristiana Cattolica", alle buone letture, alle storie divertenti ed educative. Altrimenti si corre il serio pericolo, di ritrovarci immersi a vivere in una società "neo-pagana", sotto l'abile regia del "principe delle tenebre"!

La gioia di Gesù

Molti si professano cristiani, ma chi ha veramente lo Spirito di Gesù Cristo?

Il vero cristiano deve vivere non più a partire dalla Legge, bensì secondo lo Spirito che ha ricevuto.

Egli vive nella profonda consapevolezza d'essere figlio del Padre Celeste. Vive senza paure, ansie o angosce, donando amore incondizionato e gratuito.

Il vero cristiano ha lo zelo e il coraggio di chiamare tutti gli uomini alla conversione del cuore: "non griderà, né alzerà il tono, proclamerà il diritto con fermezza; non verrà meno e non si abatterà" (Isaia 42,2-5).

I segni che permettono di riconoscere coloro che vivono mossi dallo Spirito Santo appariranno con viva chiarezza. Essi sono i frutti dello Spirito: l'amore, la gioia, la pace, la benevolenza, la bontà, la fedeltà, la mitezza, il dominio di sé (Galati 5,22).

Il più grande desiderio di Gesù è che il nostro cuore si rallegri e la ragione della sua venuta è portare vita e gioia in abbondanza. Egli è straordinariamente mite in mezzo agli uomini; guarisce gli ammalati, risuscita i morti ed è fonte di gioia e consolazione per tutti quelli che incontra.

Ma da dove viene questa gioia? Che legame c'è tra questa e la gioia che il mondo può dare? E' difficile dare una risposta finché non si è sperimentata la gioia donata da Gesù! Essa è perfetta e completa, non è come i piaceri del mondo. Non è sguaiata e chiassosa, ma rassicurante e serena.

Non è un sentimento di esaltazione, di piacere o benessere, ma si trova nelle profondità del nostro essere e bisogna scavare a fondo per permetterle di sgorgare come "acqua viva per la vita eterna" (Gv. 4,14-15). E' qualcosa che non possiamo osservare tramite la via normale dei sensi, essa è inesprimibile ed è destinata a crescere sempre più in comunione con Lui.

Per farne esperienza, occorre morire a sé stessi, liberarsi "dell'uomo vecchio", infatti se non muore l'uomo vecchio non può nascere il nuovo, non può nascere "l'amore"!

Essere cristiani è guarire totalmente dall'uomo vecchio, dall'egoismo del proprio io. Bisogna "rinnegare sé stessi" e seguire il Maestro attraverso la "via stretta che conduce alla vita"! Solo così sperimenteremo la resurrezione alla nuova esistenza.

Per provare di essere cristiani non basta partecipare alla S. Messa domenicale, avere

qualche devozione, partecipare ad un gruppo di preghiera o parlare di Dio agli altri, dobbiamo misurarci con l'amore e la rinuncia totale a noi stessi, per appartenere interamente a Gesù e al suo Corpo.

Più si ama, meno si osserva dall'alto; più si ama, meno si giudica; più si ama, più si perdona; più si ama, più si ascolta e meno si parla; più si ama, più si diventa roccia, appoggio, sicurezza per l'altro; più si ama, più si è veri.

Più ami, meno ci tieni ad affermarti; più ami, più diventi e sei te stesso; più ami e più diventi luce; più ami, meno hai paura; più ami e più cerchi la bellezza, la verità, l'unità, la semplicità, la trasparenza, l'eterno; più ami e più diffondi il Paradiso e lo anticipi già qui un po'!

A volte, nella nostra miopia pensiamo: non rubo, non uccido, non faccio del male a nessuno, non sono come gli altri. Sarà vero, ma sicuramente non siamo molte altre cose: non siamo come Gesù!

Chi accoglie il Vangelo in pienezza, cammina per le strade del mondo col volto dal quale traspare gioia, cordialità, mansuetudine e bontà.

Quante volte il cristiano che si professa tale, si reca in Chiesa per la S. Messa con viso lugubre e ne esce ugualmente con atteggiamento mesto e luttuoso, come se in quel luogo non avesse incontrato il suo Amato: Gesù Cristo Vivo e Vero!

A volte sembrano più allegri gli atei ed i mondani che i cristiani!

Ma il cristianesimo è gioia! E la guarigione interiore del nostro essere, avviene gradualmente, praticando l'abbandono filiale e la perseverante preghiera.

L'involuzione della specie

Di frequente, ascoltando i discorsi fra i giovinetti in "erba", si avverte il disagio e la lamentela riguardo alla mancanza di ragazze in giro per eventuale serio fidanzamento, non ce né sono, oppure sono già impegnate! Il discorso vale anche per le ragazze ma, queste cercano di farsene una ragione e di reagire a questo stato, senza apparente via d'uscita. Certo i 'costumi' e la cultura odierni non aiutano nell'impresa. Come si può dar torto ai poveretti affranti e sconsolati?!

La famiglia si rileva sempre più come l'orrenda copia di quella sognata da S. Paolo nella sua lettera agli Efesini (cap. 5,21-28), infatti oggi la figura della moglie viene sempre rappresentata come insuperbita regina della casa, del portafoglio, dei figli e del marito, ridotto a sproposito dai moderni mezzi di disinformazione di massa, a povero "servo inutile" (ma non in senso evangelico).

E' in atto, ed è ben lungi dal termine, un maldestro e ben articolato tentativo di sovvertire i ruoli ed il reciproco rispetto all'interno della famiglia e non solo!

Mi si potrebbe accusare di sterile 'maschilismo' ma purtroppo la mia riflessione va ben oltre i comuni, quanto nefasti stereotipi creati ad arte dai nostri "guardiani mercenari". Come se non bastasse, si creano i presupposti per nuove forme di convivenza (vedi le coppie gay, il poliamore, le unioni di fatto, ecc. tanto reclamizzate!), dove la parola "amore" molto spesso fa rima con prostituzione e quando finisce "l'attrazione carnale" iniziale si ritorna felici al precedente stato!

Basta fare una rapida carrellata tra i programmi proposti dalla nostra "benemerita TV", anche in prima serata, per rendersi conto in quale stato comatoso si trovino i nostri millenari valori cristiani; oppure fare un giro in autobus, magari per recarsi al lavoro, sembrerà alquanto strano, ma osservando inconsapevolmente, lo scorrere veloce delle immagini impresse sui porno-cartelloni pubblicitari in uso, al termine del viaggio, si avrà la netta sensazione di aver assistito ad un'esibizione a "luci rosse". Sì, poiché i suddetti cartelloni, se non sono infarciti di qualche "moderna stellina" abbigliata solo con la classica "foglia di fico", non sortiscono alcun effetto "sull'istinto bestiale" insito nel profondo dell'uomo, con conseguente "flop" commerciale per la società committente.

Anche i manichini nelle vetrine si son travciati, figure aggressive o effeminate, ricche di piercing e abbigliati in maniera scandalosa!

Così ci incamminiamo a passo spedito verso "l'involuzione della specie" (altro che le teoriche frottole darviniste!) l'uomo che diventa "bestia", col cervello situato sotto la cinta dei pantaloni, questo è il vero cambiamento!

Sempre più spesso, si sentono notizie circa denunce che fioccano per presunti maltrattamenti ai nostri fedeli amici cuccioli di cani o gatti; ma nessuno più si scandalizza per l'eccidio silenzioso di tantissimi "cuccioli d'uomo" nel grembo materno!

Se qualcuno tra noi più "sprovveduto", invita con garbo un ignaro interlocutore alla preghiera costante, per la risoluzione dei suoi problemi, viene dapprima guardato in "cagnesco" (per restare in tema) e poi tacciato come "inguaribile bigotto".

Infatti, sono ben altri i valori a cui far cieco riferimento in questa società, sempre più immersa nelle tenebre più fitte: il sesso sfrenato, il denaro, il carrierismo, ecc.. Non c'è che dire, si sta proprio facendo un ottimo lavoro!

Grazie a Dio, Maria S.S. non s'è ancora stancata di visitarci!

Vacanze cristiane

(28 Giugno)

Ci sono mattine che lasciano presagire la calura che nel giorno si riverserà sulle cose e sulle persone, senza riguardo per nessuno, che tu sia in vacanza o sia rimasto in città.

Le chiese sono deserte, anzi disertate dai fedeli; anch'io ho pensato: "tanto sono in ferie e fa un caldo, ci sarà tempo per andare a Messa e per pregare".

Ma il Signore non va in ferie!

Solo pochi abitudinari occupano i banchi delle parrocchie, per lo più anziani vestiti di indumenti leggeri ed appena decenti, sventagliandosi il volto con il foglietto della liturgia o col libretto dei canti, sbuffando di tanto in tanto.

Fuori di lì, orde di persone vestite di indumenti ancora meno decenti, riversate sulle spiagge, a rinfrescarsi con l'acqua del mare, a raccontarsi tutto quello che ci si può raccontare, a guardare ed essere guardate, a pensare, fantasticare o riposare.

Eppure se mi fermo un attimo a riflettere, nel silenzio che regna in quei pomeriggi di sole, quando solo le cicale e le lucertole hanno l'ardire di sfidare così tanti gradi centigradi, non posso non dirmi: "Qualcuno anche ora sta continuando ad amarti".

Lui non ha mai trascurato un attimo della tua vita, non ti ha perso di vista un momento, non si è concesso un riposo, né tantomeno una vacanza per starti sempre affianco. Da uomo, ha conosciuto anche Lui il caldo e il freddo, la sete, la fame e la sazietà, la stanchezza ed il riposo, la veglia ed il sonno, la letizia e la tristezza e molte altre cose che tu hai avuto la fortuna di non sperimentare; sa tutto di te e per non deludere le tue attese, non smette di seguirti mai, ...mai!

E siccome conosce tutti i tuoi limiti, i tuoi difetti (compreso qualche peccatuccio) e la tua scarsa fede, a maggior ragione per questi motivi non distoglie mai il Suo sguardo

da te. Non dimenticare le tante volte in cui sei stato tirato fuori dai guai; cosa sarebbe stato di te se in quelle occasioni il Signore si fosse trovato in vacanza?

Anche se l'irruenza del sole d'estate cuoce i mattoni delle chiese, in quel silenzio ch'è più immaginario ed interiore del vero, concediti di non essere in ferie almeno con la mente, col cuore, con l'anima; pensa a quante volte Lui ha pensato a te, ed anche per pensare a te, non è andato in ferie.

C'è una frase di Levi Tolstoj che, nella sua immediatezza, illumina il mistero dell'uomo e del suo agire. "Tutto il male del mondo" scrive il romanziere russo "deriva dal fatto che, in certe circostanze, si creda di poter fare a meno di amare". Queste parole si trovano nel romanzo Risurrezione e si riferiscono alle guardie che, scortando i prigionieri destinati alla Siberia, si permettevano ogni sorta di crudeltà.

Lasciando i geli siberiani per la nostra torrida estate mi pare di poter cogliere nel pensiero citato un principio valido per chi, nel periodo delle vacanze, "crede che si possa fare a meno di essere cristiano".

Don Bosco scriveva che le vacanze sono la vendemmia del diavolo. Frase forte. Ma non aveva tutti i torti. Più che vendemmia del diavolo direi "banco di prova".

Il Vangelo è sempre Vangelo, ovunque ci si trovi: a scuola, al lavoro, su una spiaggia o a Parigi. Chi sceglie Cristo lo sceglie 365 giorni l'anno.

La fede non va in ferie! Anzi, credo che le vacanze possano essere un'occasione per rinnovarsi e fare nuove esperienze spirituali, incontrando, ad esempio, nuove comunità parrocchiali e accorgendosi dei più poveri, che anche nei luoghi di turismo ci ricordano il volto di Cristo.

Essere cristiani in vacanza è una prova di maturità. Richiede talora di andare controcorrente perché forse gli amici con cui condividiamo svago e riposo, non la pensano come noi.

Continuare ad essere cristiani in vacanza è una prova di maturità perché ci chiede di testimoniare con coerenza ciò che crediamo e cerchiamo di vivere. E la coerenza è un valore che non passa inosservato.

L'ingannatrice

Accanto alle pressanti esortazioni formulate dalla S.S. Vergine Maria a Medjugorje riguardo alla preghiera del cuore, la cosa che più mi incuriosiva all'inizio, era l'esortazione a spegnere la televisione!

Prima sinceramente mi chiedevo come mai il Cielo si interessasse dei programmi televisivi, poi col passare degli anni mi son reso conto che quella richiesta di Maria S.S. era tutt'altro che infondata!

Ecco alcuni messaggi che fanno riferimento alla televisione:

Messaggio del 13 dicembre 1983

Spegnete i televisori e le radio, e seguite il programma di Dio: meditazione, preghiera, lettura dei Vangeli. Preparatevi con fede al Natale! Allora comprenderete ciò che è l'amore, e la vostra vita sarà colma di gioia.

Messaggio del 30 ottobre 1983

Perché non vi abbandonate a me? So che pregate a lungo, ma abbandonatevi veramente e completamente a me. Affidate a Gesù le vostre preoccupazioni. Ascoltate ciò che egli vi dice nel Vangelo: "Chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita?" Pregate anche la sera, al termine della vostra giornata. Sedetevi nella vostra stanza e dite il vostro grazie a Gesù. Se alla sera guardate a lungo la televisione e leggete i giornali, la vostra testa si riempirà solo di notizie e di tante altre cose che vi tolgono la pace. Vi addormenterete distratti e al mattino vi sentirete nervosi e non avrete voglia di pregare. E in questo modo non c'è più posto per me e per Gesù nei vostri cuori. Se invece alla sera vi addormentate nella pace e pregando, al mattino vi sveglierete col cuore rivolto a Gesù e potrete continuare a pregarlo nella pace.

Messaggio del 13 febbraio 1986

"Cari figli, questa Quaresima è per voi uno speciale stimolo al cambiamento di vita. Cominciate fin da questo momento! Spegnete il televisore e lasciate in disparte le varie cose che non sono utili per voi. Cari figli, v'invito alla conversione individuale. Questo tempo è per voi!

In effetti la televisione, la radio e internet, sono i mezzi di comunicazione sociale più potenti di oggi. Molti credono solo a quello che vedono in televisione. Dicono "l'abbiamo visto in tv", dimenticando le possibili e pressoché inevitabili manipolazioni. E' pacifico, oramai tutti sanno che i mezzi di informazione di massa (tranne le dovute eccezioni), diffondono caparbiamente messaggi in aperto contrasto col buono, il bello e il vero. Basta accendere (ma non lo consiglio) il televisore per constatare ciò che affermo: 'solo chi non vuol vedere non vede'!

Ho conosciuto poi fratelli nella fede che hanno preso alla lettera le esortazioni della Mamma nostra celeste, eliminando la tv dalle loro abitazioni. Credetemi, considero anche questa una grande grazia ricevuta!

Avete mai pensato che la maggior parte della nostra giornata la trascorriamo fuori casa a lavorare, studiare, fare sport? La sera torniamo a casa, ceniamo davanti al telegiornale e poi tutti davanti al video fino a quando, semisvenuti, ci trasciniamo nel letto.

Osservando i palinsesti, notavo che da anni oramai, i canali si dividono il pubblico trasmettendo programmi destinati a categorie ben precise e trasmettono programmi che bombardano adulti, ragazzi e bambini con un "mega-niente" brillante e colorato, sempre più attraente e sensuale, e così via. Se pensate che in ogni famiglia ci sono oramai almeno due televisori la frittata è fatta.

Una famiglia-tipo con mamma, papà, un figlio e una figlia, che non si è vista né parlata tutto il giorno, perché i genitori al lavoro e i figli a scuola, in palestra e poi in piscina o magari davanti alla TV per tutto il pomeriggio, nell'unico tempo a disposizione per stare insieme si ritroverà divisa, ciascuno davanti al proprio televisore, ciascuno davanti al proprio programma preferito e continuerà a non dialogare!

Questo mio non è uno studio sociologico, me ne sono accorto semplicemente vivendolo, ed ascoltando le persone che conosco, ho scoperto che è così quasi per tutti e gli studi sociologici confermano questa tendenza.

La televisione tende a dare l'impressione di una presa diretta sulla realtà, di essere una "finestra sul mondo" sostanzialmente neutrale, ma è invece un 'teatro' costruito ed elaborato da un numero molto ridotto di persone, infinitesimo rispetto al numero degli spettatori.

Essa è fatta da un'élite, ed è inevitabile che in essa filtrino atteggiamenti, pregiudizi, idee, opinioni che sono proprie di questa élite e che sono di solito fortemente differenti

da atteggiamenti e credenze della grandissima maggioranza della popolazione.

Oramai a che serve la TV?

- A dividere le famiglie, questo è dimostrato;
- serve agli analfabeti e agli immigrati per imparare l'italiano;
- alle casalinghe per distrarsi e rincitrullirsi con i giochi miliardari multicolori e pieni di un profondo nulla ma tutto lustrini e paillettes, alle interminabili telenovelas;
- agli assetati di notizie e di novità per apprendere cose che in massima parte non sono vere;
- ai sensibili e agli esaltati, che si nutrono di films di tutti i generi e che digrignano i denti o piangono di commozione di fronte alla TV, mentre nella vita quotidiana sono indifferenti a tutto, oppure naturalmente, non hanno tempo per altro;
- ai genitori in carriera, che parcheggiano i propri figli davanti alla TV chiedendosi poi perché non riescono a capirli;
- a non pensare...!

Quella distensione apparente che si prova davanti alla televisione, quel rilassamento, quella gioia, altro non è che il miserabile surrogato di un'altra cosa, di un tesoro, di una perla preziosissima: del piacere di usare il proprio tempo, del piacere di coltivare le relazioni nella propria famiglia, di parlare, di giocare, di telefonare a qualcuno che non sentivi da mesi ed anche, perché no? della pace che si prova nella preghiera di semplicità ed in quella di quiete, o nel leggere un buon libro.

La preghiera guarisce tante storture del nostro carattere: chi è pessimista diventa ottimista; chi è chiuso si apre agli altri; chi vede tutto nero comincia a vedere la luce; chi è scoraggiato riprende coraggio; chi è irriflessivo comincia a pensare e capire; chi si lascia vivere, afferra una buona volta il timone della sua 'barca'. Tutto cambia, senza più la lebbra dell'ingratitude.

Non dico di disfarsi del televisore, ma di perdere quell'abitudine deleteria di renderlo l'elemento indispensabile, sempre inesorabilmente acceso ed onnipresente, che ci abitua a subire anziché fare e interagire, che ci inganna facendo di noi dei telespettatori, degli spettatori e non i protagonisti della nostra vita.

Spegnamolo, attendendo che il cuore dell'umanità sia un pò addolcito e trasformato, in modo che anche il televisore diventi uno strumento valido e forte.

Spegnilo e poi accarezzandolo, dì anche a lui: Ad maiora! Arrivederci a quel giorno!

L'incontro che salva

C'è un episodio molto bello nel Vangelo di Giovanni (3,1-21), che riporta l'incontro di Gesù con Nicodemo: un uomo di cultura e capo dei giudei, probabilmente la persona più elevata, più istruita incontrata da Gesù.

E' una persona in ricerca, perciò si reca da Gesù di notte, per avere un colloquio tranquillo e disteso col Maestro. Egli stesso apre il dialogo, esprimendo un apprezzamento misurato e prudente verso Gesù.

Non sa dire altri titoli a Gesù se non quello di "Rabbi" (Maestro), al contrario di Natanaele che dopo poche battute, non solo chiama Gesù "Rabbi", ma si espone esclamando: "Tu sei il Figlio di Dio! Tu sei il Re d'Israele" (Giov. 1,49).

Nicodemo, in questo stadio della sua vita, non ha ancora compreso che deve abbandonare il livello intellettuale, il discorso culturale filosofico, se non vuole che diventino una prigione.

Un "uomo di buona volontà" dunque che però è anche lo specchio delle nostre lentezze, pigrizie, della nostra resistenza alla grazia.

Vorrebbe trovare la Verità, ma è trattenuto da blocchi interiori.

Anche noi desideriamo aprirci alla Luce del Verbo fatto carne, però abbiamo bisogno di purificazione, che ci liberi da chiusure e pregiudizi. Alla bellezza spirituale di questa persona in ricerca che si reca dal Maestro, fa riscontro lo splendore di Gesù di Nazareth che pur dovendosi occupare di tantissima gente, riserva un tempo di dialogo paziente e approfondito per Nicodemo. Anche se questi, alla fine del dialogo resta muto di fronte alle vertiginose altezze delle parole di Gesù!

Quel colloquio notturno aveva dato i suoi frutti, le parole seminate dal Figlio di Dio erano germogliate nel suo cuore, tanto che non lascerà mai più Gesù, nemmeno nelle ore difficili della passione e morte del Cristo (Giov. 7, 50-52) (Giov. 19,39).

Il Signore Gesù ci spinge ad atteggiamenti umili e semplicissimi: lasciarsi creare dall'alto, affidarsi a Lui che è innalzato per noi, contemplare l'amore del Padre che ama tanto il mondo, vivere nella gioia per il dono di Dio che gratuitamente ci ama prima ancora che lo conosciamo e ne facciamo esperienza, questa è l'anima del cristianesimo.

Fino a quando non avremo sperimentato concretamente la fedeltà di Dio che si prende

cura di noi, avremo problemi a credere veramente e ad abbandonarci ad essa.

Siamo teste dure, la Parola di Dio a volte non ci basta, vogliamo vedere almeno un pò prima di credere!

Ma non si tratta di sperimentare prima di credere, bisogna prima credere, fare atti di fede ed allora si sperimenterà .

Potremo verificare il sostegno di Dio soltanto nella misura in cui gli lasciamo lo spazio necessario in cui potersi manifestare.

Se una persona che deve saltare col paracadute non si sarà gettata nel vuoto, non potrà sentire che le corde la sorreggono. Bisogna prima fare il salto, solo in seguito ci si sentirà portati.

Questo slancio consiste nel rompere definitivamente con l'abitudine a risolvere tutto partendo da se stessi, facendo affidamento esclusivamente nelle proprie forze. Si tratta di fare un "salto" in Dio, aprendosi alla grazia e quando ci si ritrova tra le braccia del Padre, è il momento di affidargli ogni preoccupazione, ogni turbamento ed ogni sofferenza, non c'è posto più bello, dove chi entra non lo lascia più!

Solo così Dio Padre può intervenire nell'agire umano e concedere il Suo aiuto.

Questo atteggiamento costante di fiducioso e totale abbandono alla Divina Volontà ci riempie il cuore di pace e serenità.

Nulla di terreno potrà mai soddisfarci pienamente, niente e nessuno ci consola; tutti i castelli fantastici si smontano e crollano inesorabilmente.

Messaggio da Medjugorje del 25/09/2003.

"Cari figli, anche oggi vi invito ad avvicinarvi al mio cuore. Solo così comprenderete il dono della mia presenza qui in mezzo a voi. Desidero guidarvi, figlioli, al cuore di mio figlio Gesù, ma voi fate resistenza e non volete aprire i vostri cuori alla preghiera. Io vi invito di nuovo, figlioli: non siate sordi, ma comprendete che il mio invito è salvezza per voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Siamo come piccoli uccellini che svolazzano ansiosi quando guardano il magnifico volo della Madre. Se saremo "piccoli figli" di Maria, in preghiera e abbandono filiale, incontreremo Gesù Cristo, la Sua Carità, la Sua amicizia, la Sua Pace, il Suo immenso Amore!

Le meraviglie del Santo Rosario

Il Santo Rosario ha il potere di profumare di virtù la nostra vita e di rendere serena la nostra morte. Infonde grande sollievo e somma fiducia nelle ore più difficili della vita e nelle angosce più profonde.

Chi illuminato dalla grazia, comprende il profondo significato di ogni parola dell' Ave Maria che nel Santo Rosario si ripete, a guisa di saette che giungono al cuore della nostra SS. Madre, non può stancarsi, ma ad ogni ripetizione percepisce in maniera crescente il soave odore di Cristianità che effonde da ogni parola, la profondità dei misteri in essa racchiusi, la dolcezza dell'unione con la Mamma Celeste ed il nostro Signore Gesù Cristo.

Nell'anno 1880 il beato Bartololongo, fondatore del santuario di Pompei, lanciava questo grido: "fratelli, recitiamo il Rosario! La corona di Maria deve essere la nostra salvezza, ma dobbiamo recitarla in comune, nella nostra famiglia, perché allora la preghiera riveste una forza pubblica, costante, unanime".

Quel grido, sempre attuale, sale oggi come rimedio di salvezza della famiglia umana. Dalle voci e dagli esempi di Pontefici come Papa Giovanni Paolo II, di Santi, dalle stesse rivelazioni di Maria SS. a Lourdes, Fatima e Medjugorje (solo per citarne alcune più conosciute), giunge il caloroso invito a prendere l'umile corona tra le mani per stabilire un collegamento sponsale tra Cielo e terra.

Il S. Rosario è una preghiera completa, perché armonizza nella semplicità l'orazione mentale e vocale. Possiamo affermare che il Rosario è il "Vangelo di Maria", preghiera della Madre insieme ai figli, e le varie apparizioni, le grazie, le guarigioni del corpo e dello spirito, le vocazioni, il perdono che accompagnano tale sublime pratica, non sono altro che parte delle "grandi cose che l'Onnipotente ha compiuto in Lei" (Lc. 1,49): Madre di Gesù e Madre nostra.

Il canto armonioso del S. Rosario dovrebbe risuonare come una dolce colonna sonora per noi figli, tanto disamorati ed immersi in una società materialistica e secolarizzata come quella attuale.

Si sono svalutate ed abbandonate le pie pratiche cristiane di una volta, mentre ci si è legati 'a filo doppio' al flusso delle idee e dei sentimenti del secolo.

Cosa aspettarci di positivo da questo terzo millennio e dal nostro futuro?

Finché attenderemo dall'esterno eventi che ci cambino la vita, la nostra esistenza non sarà mai come noi la desideriamo! Perché non è 'fuori' che si trovano le risposte, ma dentro noi stessi.

Se in fondo, tutti ci auguriamo che il mondo cambi e migliori, perché le cose sembrano andare a rotoli sempre più?

Si è persi il piacere di vivere (vedi ansie, nevrosi e depressioni dilaganti, anche fra gli adolescenti), di gustare fino in fondo le cose belle della vita.

Col tempo, lentamente ma inesorabilmente, si diventa come 'burattini consumatori' che corrono all'impazzata e senza meta!

Non si ha più tempo per niente, tanto meno per Colui che ci dona la vita: per Dio!

Mentre tempo fa, il S. Rosario illuminava le nostre strade, le nostre case, il nostro cuore e sgorgava come una fonte in certe pause del giorno; adesso caduti nelle rete degli affari, di internet, degli 'amori virtuali', del telefonino e di mille altre cose effimere e periture, ci siamo allontanati dal primo ed indispensabile affare: la comunione con Dio Padre e coi fratelli.

Sia di nuovo il Santo Rosario, una catena d'amore come nei tempi migliori, la preghiera della famiglia e della comunità orante.

Adoperiamoci a sanare divisioni e ferite, a promuovere quel che ci unisce ed a rimuovere ciò che ci divide, "armati" come auspicato dal grande S. Pio da Pietrelcina, della santa corona del Rosario, accumuleremo un immenso tesoro in Cielo e grande serenità su questa terra d'esilio.

La pace del cuore

Tutti cerchiamo la pace, ne sentiamo l'esigenza, è una necessità!

Molti tra noi però preferiscono la calma terrena. Evitano la pace vera del cuore, della mente e nei rapporti col prossimo.

Tanti altri poi, incantati dalle falsità mondane, dal sesso, dalla droga, dal carrierismo, dalla politica, ecc., non sanno più rinvenire il vero 'centro della propria esistenza', se non in qualcosa che arreca una momentanea soddisfazione dei propri bisogni terreni; così, puntualmente ingannati, finiscono per perdere la pace e farla perdere.

Il cuore dell'uomo non ha pace ne gioia perché ha smarrito Dio!

Questo vale per tutti, anche per chi si dichiara credente, ma in realtà vive senza fede e senza speranza, quindi non fa esperienza dell'amore divino, restando così privo della vera pace.

Oggi di pace si fa un gran parlare: manifestazioni, convegni, riunioni, ecc., ma spesso la parola pace, risuona in modo vano, senza criterio o usata per altri fini.

La pace vera non è quella di 'umana fattura', la pace di Maria, Regina della pace, non è quella dei "pacifinti arcobaleno"!

Molto spesso le offese, le ingiustizie e le contraddizioni possono essere tormenti per la pace se vissuti con piani di vendetta ed ostinato rancore, ma se smorziamo l'inquietudine, l'egoismo, l'orgoglio e le viviamo con pazienza, umiltà e perdono, il soffio soave della pace divina allietterà il nostro spirito e quello dei nostri fratelli. Infatti, chi soffre di più non è la persona odiata, ma colui che odia, il quale si consuma nelle braci ardenti della tristezza e del risentimento.

La pace autentica del cuore e della mente, è quella che pervade tutto l'essere, è pregustazione della pace eterna; essa illumina il volto e l'anima sino a farla divenire riflesso di Dio e del Suo immenso amore.

Saremo uomini di pace, figli dell' Altissimo, nello stesso istante in cui ritorneremo in modo autentico ed irrevocabile a Dio Padre, mediante l'abbandono filiale e la preghiera del cuore.

"Tu ci hai fatti per Te Signore, ed il nostro cuore è inquieto se non riposa in Te!" (S. Agostino).

Già rullano i tamburi

(24 novembre)

In giro, per le strade delle nostre città e nei mezzi di comunicazione di massa, si stanno "scaldando i motori", già si sente da lontano come "il rullare di tamburi" che invitano gli ignari cristiani e non a prepararsi, oramai il tempo si fa breve è ora di iniziare a metter mano al portafoglio!

Sta per avvicinarsi il Santo Natale, ricorrenza cristiana che per tanti purtroppo ha assunto un altro significato, non è più la festività cristiana per eccellenza, il ricordo della nascita di N.S. Gesù Cristo che, dovrebbe essere vissuta all'insegna della spiritualità e del raccoglimento, tale "festa di compleanno" del Re dei Re, sta divenendo sempre più la festa del 'babbeo natale' e di 's. tredicesima' (per chi ancora ce l'ha)!

Un modo come un altro per stressarsi, prendendo d'assalto i negozi e vuotarsi le tasche. Al massimo, quelli di buona volontà, si ricordano di andare in Chiesa il 25 dicembre. Ma poi, tutto si riduce ad una grande corsa al consumo.

E' giunto il momento, ed è questo, di dare una svolta alla nostra vita e di imparare a rifiutare questa non-cultura dei falsi bisogni e dei falsi valori!

Il nostro "maggior nemico" pian pianino, anno dopo anno, con la complicità dei 'suoi infaticabili figli', sta tramutando la sacra atmosfera dei tempi natalizi in una baraonda senza via d'uscita così, anche chi cerca in qualche modo di tirarsene fuori è costretto suo malgrado a soccombere agli stereotipi ed agli impulsi crescenti che rendono le giornate di festa un vero e proprio "calvario": corsa ad ostacoli ai beni effimeri come l'ultimo modello di telefonino, di automobile, di computer, di capo firmato, di pelliccia ecc.; pranzi e cenoni da mille e una notte, traffico cittadino e traffico di pensieri per l'immane 'baratto' dei regali.

Certo, solo a pensarci, ai più sensibili potrà venir la pelle d'oca!

Non sia così per noi, nei giorni a venire riscopriamo il vero valore di essere figli di Dio, e fratelli di Gesù che si fa uomo per noi, per donare tutto sé stesso, per darci la vera Vita, quella che non tramonta mai.

Cerchiamo di restare accanto a Lui in gioioso silenzio, stiamo pur certi che Lui ci riempirà il cuore delle Sue delizie, che poi sono i veri regali, quelli di immenso valore che nessuno ci potrà portar via!

Carpe Diem

Carpe diem....: in estrema sintesi lo si può definire come il motto "maligno" più usato sulla bocca di coloro che sono al servizio del nostro 'infernale nemico'!

Cogli l'attimo, ogni lasciata è persa, non rimandare a domani ciò che puoi fare oggi, non complicarti la vita con fronzoli inutili, come la morale e la religione, lasciati andare, fai ciò che vuoi, sono tutti luoghi comuni che emettono un forte "odore sulfureo"!

Invitano a non pensare alle conseguenze delle proprie azioni, a spegnere la coscienza, a fuggire dalle responsabilità, a lasciar correre su tutto senza preoccuparsi troppo del proprio operato.

Come il provare per gioco, sostanze stupefacenti da parte degli adolescenti, si prova per il gusto di fare qualcosa di diverso, perché lo fa il "branco", che sarà mai uno spinello (!?) poi dopo si rimane impantanati, coi neuroni e la vita a pezzi, solo per lo sfizio di trasgredire le regole impresse a fuoco nel proprio cuore!

Quanta superficialità mista a incoscienza che c'è in giro, famiglie distrutte per un capriccio, per un attimo di illusione. Cuori spezzati e "anime in coma", soggiogate e ridotte a larve per la soddisfazione sconsiderata di fugaci desideri impuri!

Non facciamoci illusioni, questo tipo di "sottili tentazioni" si possono smascherare e vincere solo se restiamo uniti a Gesù e Maria. Un efficace "antidoto" a questi "pensieri malsani" che rovinano l'esistenza, è la preghiera assidua e fervorosa, specialmente il S. Rosario!

Preghiera e Verità

Negli ultimi decenni di storia cristiana, si sta assistendo al sistematico annacquamento ed abbandono di qualsiasi pia pratica cristiana, come se qualcuno o qualcosa si stia appropriando e subdolamente stravolgendo, l'eterna Verità rivelataci da Nostro Signore Gesù Cristo quando dimorava visibilmente tra noi.

Ogni tanto, (sempre più spesso) ci sono novità da parte di qualche "illuminato" (ma non si sa da chi) e "moderno teologo" o "addetto ai lavori", circa teorie e scoperte in merito alla nostra Fede che poi si rivelano sempre in profondo contrasto con quanto insegnato e tramandato dal primo Papa, dai suoi autorevoli successori e confermato dal Catechismo della Chiesa Cattolica.

Ecco solo alcuni esempi:

- si nega ormai apertamente l'esistenza di satana e dell'inferno, provocando sconcerto disarmante e sofferenza tra i 'veri cristiani', mentre la Sacra Scrittura (dalla Genesi all'Apocalisse), ci parla frequentemente dell'azione malefica di 'quell'essere pervertito e perversitore', come definito dal Papa Paolo VI che provoca discordie, tentazioni e mali di ogni genere e specie;

- si assiste all'oramai dilagante degradazione eucaristica.

Infatti, sempre più spesso capita di entrare in Chiesa e non sapere più dove inginocchiarsi, in quanto il tabernacolo è decentrato e spostato lateralmente o addirittura trasferito in altra sede; per non parlare del momento della Comunione eucaristica, quando si assiste ad un vero e proprio susseguirsi di sacrilegi, con i frammenti delle ostie consacrate che durante la distribuzione cadono a terra, per l'assenza del rimpianto velo o piattino e vengono conseguentemente calpestati da ignari fedeli.

Ai giovinetti del catechismo poi, non viene quasi più insegnata la genuflessione davanti al Santissimo, ed a volte li si vede ritornare alla panche giocherellando con la particola tra le dita!

Mentre dopo la Comunione, il silenzio necessario al dialogo interiore, viene bruscamente interrotto dai "famigerati" avvisi o da musiche strombazzanti.

- si denigra con "sufficienti risolini", l'encomiabile pratica mariana del Santo Rosario, definendola preghiera ripetitiva, noiosa e medievale, buona solo per le donnette di popolo;

- si tenta di giustificare certi comportamenti, ripetutamente condannati dalla Chiesa come: l'abominevole delitto dell'aborto, l'eutanasia, il divorzio, la pornografia, la masturbazione, la pedofilia, ecc.;

- si cerca abilmente di livellare tutte le fedi religiose, affermando che in ognuna si può scorgere un pezzo di verità, creando un "fritto misto" di religioni, in perfetto stile sincretista new-age.

- si mette in dubbio l'autenticità dei primi cinque libri della S. Bibbia, definendoli antiquati e simbolici, minando così le fondamenta della nostra fede.

E tante altre assurdità anticristiane del genere.

Ma il Vangelo insegna: "Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete" (Mt. 7,15-16);

"Mi raccomando poi fratelli, di ben guardarvi da coloro che provocano divisioni e ostacoli contro la dottrina che avete appreso: tenetevi lontani da loro" (Rm. 16,17);

"Orbene, se anche noi stessi o un angelo dal Cielo vi predicasse un Vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anatema!" (Gal. 1,8);

"Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla Verità per volgersi alle favole"(2 Tm.4 - 3,4).

Nel mondo odierno si sta creando in maniera ingannevole una sorta di "pseudo-cultura" artificiosa e anticristiana, in aperto contrasto con tutto ciò che ricorda, o in qualche modo possa risalire all'ineffabile insegnamento di Nostro Signore Gesù Cristo, che peraltro ci ha messo in guardia con la sua enigmatica espressione:

"Quando il Figlio dell'uomo ritornerà, troverà la Fede sulla terra?" (Lc. 18,8).

Oggi è latitante e deficitario lo spirito di preghiera, sia personale **che** comunitario. Anche da parte del clero, si studia Dio, si predica Dio, si insegna Dio, si discute di Dio; nel Vangelo e nelle Scritture si legge di Dio, eppure lo spirito rimane arido e senza devozione. Molta scienza e niente orazione; tutto il nutrimento è per l'intelletto, niente per la volontà.

La nostra dipendenza dal Signore, invece è essenziale, assoluta e continua. Teniamo dunque lo sguardo rivolto al cielo per lodare, benedire e glorificare la divina bontà.

A te, che da tanto tempo non preghi più ed hai perso fiducia e speranza in Dio Padre;

a te, che ti senti 'troppo lontano' e solo nei tuoi problemi di ogni giorno;

a te, che vivi Dio come una realtà troppo distaccata dalla tua vita.

Rispondo:

che la preghiera non è tutto, ma che tutto deve cominciare dalla preghiera;

che il Signore Gesù Cristo, Via Verità e Vita, è l'unico Maestro di preghiera e donandoci il 'Padre Nostro' ha voluto insegnare che la preghiera è amore;

che il nostro modello di perfezione di vita in grazia, è la Santissima Vergine Immacolata;

che cresce in noi il desiderio di pregare:

se cresciamo nell'amore

se cresciamo nel distacco dal male

se cresciamo nella fedeltà a Dio;

che per restare in piedi sotto i colpi della vita, bisogna imparare a mettersi in ginocchio;

che la 'preghiera del cuore' è la via diretta che ci fa sperimentare l'amore di Dio per noi;

che chi impara a pregare, impara a vivere;

Perché la preghiera cambia la nostra vita!

Non per altro

I nemici incalliti di Cristo Gesù, quelli che ne fanno una questione di vita o di morte, si interessano in modo molto attivo di politica, essi vanno in massa a votare, animati da spirito tenebroso e non certo perché hanno a cuore le sorti ed il benessere della collettività.

Alcuni si prodigano in campo politico solo per i propri interessi, altri per l'affermazione

delle proprie idee, anche di natura religiosa, specie al mondo d'oggi e sono davvero in tanti.

Pensiamo solo per un attimo a quanti fanno parte a vario titolo di lobby di potere e sistemi di pressione politica, per fare approvare o meno una legge qualsiasi, ma che alla fine risulti conveniente ed auspicabile per accrescere il proprio 'malloppo' o prestigio!

Quante multinazionali impelagate in politica, lucrano sulla contraccezione ed il controllo delle nascite, quante in campo economico hanno interessi enormi, per esempio, per l'adozione o meno dei cibi transgenici, quanti gruppi ancora, si battono accanitamente per la depenalizzazione dell'eutanasia (la dolce morte!), l'aborto, per il matrimonio tra persone dello stesso sesso, perfino per la pedofilia ed il libero amore (...bestiale!), potrei continuare ancora, ma non voglio dilungarmi oltre.

Tali signori non sono per niente disgustati dal pensiero di costruire una nuova concezione di Europa, di tipo del tutto 'satanico', senza anima e senza regole morali. E le singole 'losche attività politiche' a cui dedicano anima e corpo, più o meno palesemente, non sono poche.

In tanti, senza distinzione alcuna, sono ben felici e contenti del disinteresse cristiano-cattolico, per loro è una marcia in più, forse la decisiva, per attuare i loro 'sulfurei piani'!

Cristo Gesù ci dice: "Siete il sale della terra", il che vuol dire che come minimo dovremmo essere in grado di influenzare almeno un certo, si spera cospicuo numero di persone e si è 'sale' non estraniandosi dalla politica o patteggiando per questo o per quel signorotto di turno, quando magari fa comodo, ma inserire nel contesto della vita sociale il Vangelo, senza fondamentalismo e senza 'annacquamenti'!

Innanzitutto con la nostra vita e testimonianza e poi con il testo scritto.

Non certo obbligando o tacciando di condanna eterna chi non è cristiano, bensì amando, testimoniando e pregando come ci ha insegnato Gesù.

Durante gli anni del 1300, la guerra fra perugini, guelfi e ghibellini, Santa Caterina da Siena si trovò alle prese con un perugino (lei era senese, dunque una "nemica") arrestato, che doveva essere giustiziato il giorno dopo.

Andò nel carcere e passò tutta la notte con lui, mentre il perugino bestemmiava,

Caterina da Siena pregava tutta la notte, così fino a quando, all'alba il perugino si convertì e prima di morire chiese a Caterina da Siena di stargli vicino e di accompagnarlo al patibolo!

Lo stesso San Francesco d'Assisi non subì alcuna violenza dal Sultano, il feroce Saladino che sventrava i cristiani e li spellava vivi! Perché Francesco andò da lui in pace per pregare e non fece altro che dimostrargli come amava un cristiano. Il Saladino lo rimandò indietro insieme ad alcuni prigionieri senza fargli alcun male, ma anzi elogiandolo.

Questo è il 'potere evangelico': è il potere dell'Amore!

I Santi si interessavano eccome di politica, lo facevano testimoniando il Vangelo, non per altro!

Animalis homo

Qui si sta capovolgendo il mondo! Per una certa 'filosofia', noi creature umane non siamo migliori degli animali, ma siamo bestie della peggior specie ...e si fa di tutto per dimostrarlo.

Ovunque si moltiplicano le forze per approdare a queste tesi quantomeno discutibili e infondate.

Si afferma, da parte di tanti 'benpensanti', senza nemmeno pensarci su due volte, che l'uomo è peggio delle belve feroci della savana africana e la nostra "cara tv", sembra dar loro man forte: mariti che uccidono le mogli, figli che ammazzano i genitori, disastri ambientali, stupri di gruppo, decapitazioni, ecc. mah, a che serve questo martellamento quotidiano, se non a seminare terrore e a creare una subliminale, ipotetica emulazione nella mente più debole di chi assiste allo squallido ed artefatto spettacolo ogni giorno (?).

Forse questi 'signori' vogliono proprio questo, fanno di tutto affinché si arrivi ad equiparare gli uomini alle bestie "senza se e senza ma"!

Ma questi nostri amici a quattro zampe, tranquilli e aristocratici (più fortunati dei randagi e selvaggi) che vivono di istinti e non hanno una coscienza, sono sereni e pasciuti e se il mondo crolla che fa: nulla; se un leone divora un uomo, che fa? ...lo digerisce, senza scrupolo alcuno o pianto di disperazione!

Essi in tv sono molto ben rappresentati, hanno tutti i comfort, si organizzano per loro sfilate di moda canine e feline, si fanno i cimiteri per cani, si vietano gli esperimenti medici su di essi e guai a maltrattarli o calpestar loro una zampina (o pardon: un piedino!) si finisce dritti in prigione, senza nemmeno chiamare il telefono azzurro!

Invece per i "cuccioli d'uomo" ammazzati nel grembo materno, per i bambini senza famiglia e senza futuro, non c'è tutela alcuna né sfilata di protesta, al massimo li si traumatizza e preleva dalle famiglie disagiate di origine per metterli in case con estranei senza legami e senza affetti, mentre con gli embrioni umani, si fanno anche cosmetici e tanti altri disgustosi esperimenti!

Si comprende molto bene la frase del presidente emerito del WWF, il principe Filippo d'Inghilterra, il quale affermò: "se rinascessi mi piacerebbe tanto essere un virus, così da uccidere quante più persone possibile", ...che grande amore per il prossimo, non c'è che dire!

Hanno proprio un "gran rispetto" per la vita umana certi "naturalisti" odierni. La natura sì, la creatura umana, creata ad immagine (forse sbiadita) di Dio no!

Pace, giustizia (?), natura: ecco la nuova trinità laicista, molto argutamente individuata da Vittorio Messori.

Forse anche i polli rideranno per come siamo mal messi e non hanno tutti i torti!

Lamentazioni

Ecco a voi l'ultimo trendissimo hobby: **la lamentela!**

Incredibile ma vero, lamentarsi sembra dare 'grandi soddisfazioni': qualcosa è andato storto? Bene, lamentiamocene e diventeremo più 'felici'! Ormai sembra che si vada a caccia di problemi, per altro inesistenti, per potersene lamentare.

Tempo uggioso? Cadrà il mondo!

Compagno antipatico? Non è l'unico essere umano sulla Terra!

Giornata storta? Oh... abbiamo solo tutta la vita per rimediare!

Il titolare è 'pesante'? Non ne posso più, cerco alternative!

Si crede insomma che lamentarsi per un problema renda le cose più facili, invece le complica a dismisura e le rende molto più pesanti da sostenere, alimentando in noi tristezza, ansia, nevrosi e inutile disappunto.

Aristotele, che era un filosofo, disse: "Due sono le possibilità: o ad un problema c'è soluzione ed è quindi inutile preoccuparsi o ad un problema non c'è soluzione e quindi è altrettanto inutile preoccuparsi!"

Quindi, in sintesi, è inutile preoccuparsi e lamentarsi sempre per qualcosa o per qualcuno, perché è solo uno spreco di tempo e di energie positive!

Basta poco per accorgersi che tanti nostri 'problemi' sono solo illusori e spesso noi stessi ne siamo artefici consapevoli o meno, conseguenti a nostre scelte infauste o quantomeno avventate. Basta davvero poco per intravedere, con calma e mente libera, la soluzione ad ogni nostro piccolo mugugno: essa è frutto di un corretto uso dell'intelletto e della nostra pazienza.

Se proprio non possiamo fare a meno di sbuffare e lamentarci per ogni cosa che reputiamo ingiusta, cerchiamo almeno di farlo a giorni alterni, a ritmo meno incalzante, investigando con l'aiuto di persone obiettive, dotate di pazienza e discernimento, che riescono a distinguere il bene dal male, che sappiano ascoltare con calma se davvero siano giusti o meno tanti nostri piagnistei senza un grave motivo plausibile, il nostro corpo ne trarrà di sicuro giovamento, la mente acquisterà serenità e il nostro cuore una pace insperata.

Signore, concedimi la serenità per accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio per cambiare le cose che posso, e la sapienza per comprendere la preziosità della vita condotta ogni giorno con serenità, gustando ogni momento quietamente, accettando la contrarietà come il sentiero che conduce alla pace, accogliendo come Tu hai fatto questo mondo così quale è, non come mi piacerebbe che fosse.

Vola Alto solo chi osa farlo.

Pudore cercasi

La piccola veggente di Fatima, la beata Giacinta Marto, aveva profetizzato nel 1917: "Verranno certe mode che offenderanno molto Nostro Signore. Le persone che servono Iddio non debbono seguire le mode. La Chiesa non ha mode. Nostro Signore è sempre lo stesso. I peccati che portano più anime all'Inferno sono i peccati impuri. Se gli uomini sapessero che cos'è l'eternità, come farebbero di tutto per cambiare vita!"

E certe mode son venute e sono sotto i nostri occhi!

Girare per strada è un pò come passeggiare per località balneari, come argutamente affermava un ragazzo della Comunità Cenacolo di Medjugorie, che al suo ritorno a casa, per un breve periodo di tempo, con occhi stupiti e cuore triste, non poté fare a meno di constatare, con quale acquisita e maligna disinvoltura si sfoggiano abiti velati e ombelichi al vento sui marciapiedi delle nostre città.

Nei periodi poi (di mezza estate), la calura invita ancora di più, a fare quel "salto di qualità", quel "passo piccante e vincente", quel "tocco di classe in più" verso la completa nudità!

Se poi una persona salda nei valori, rema per così dire controcorrente, con incrollabile senso del pudore, restando ben vestita e usando un linguaggio semplice e corretto, quasi si sente fuori luogo, derisa e guardata con occhi di disappunto dai coetanei ...più "involuti"!

Chissà cosa ci riserverà il futuro in fatto di "moda", forse a breve i più andranno in giro solo con la classica foglia di fico, però di minuscole dimensioni, quel tanto che basta per suscitare la morbosità altrui; ed i pochi che imperterriti continueranno a vestirsi in modo decente, saranno rinchiusi in gabbie, come esemplari rari di una cultura che fu!

"Desidero che voi tutti, miei carissimi figli spirituali, attacchiate con l'esempio e senza alcun rispetto umano una santa battaglia contro la moda indecente. Dio sarà con voi e vi salverà! Le donne che cercano la vanità nelle vesti non possono mai appartenere a Cristo, e codeste perdono ogni ornamento dell'anima non appena questo idolo entra

nei loro cuori. Si guardino da ogni vanità nei loro vestimenti, perché il Signore permette la caduta di queste anime per tali vanità” (San Pio da Pietrelcina).

Una donna

Una donna piacente e vanitosa

che compiaciuta nel proprio ego

tende l'orecchio alle lusinghe

e gli occhi ai corteggiatori,

anche solo per pura vanità,

non è mai una donna virtuosa!

E' come un fiore profumato

che ogni ape desidera impollinare,

è come una rosa con molte spine

che nessuno raccoglie e custodisce con premura

per timore di pungersi.

La donna vanitosa nel tempo del suo ritrovarsi sfiorita

resterà sola nei suoi ricordi, senza Amore, né gioia

e con un pugno di lusinghe tra le mani.

Al di là dello specchio c'è il tempo che ti consumerà la pelle fino a seccarti come una medusa arenata al sole. Al di là dello specchio ci sono giochi che imparerai soltanto perdendoli.

Distruggi e sciogli subito il piombo lucido del tuo stupido specchio e leggici dentro un futuro diverso. Certo sei bella, sei quella che ancora deve essere. Lascia che siano altri, insicuri e deboli, a cercare in uno specchio la loro bellezza.

Ma tu no, non cercare conferme. Diventa tu stessa una conferma, una promessa. E trasforma la tua vita in un giardino fiorito, insegnerai alle farfalle la leggerezza di un'anima pura, agli erranti la grazia che ti fa donna.

Non usare il tuo corpo per attirare attenzioni, troverai solo persone disposte ad usarlo. Ricoprirti di aculei e togliili solo a chi ti vuole per quello che sei dentro non per il tuo corpo. M. Barbery

Annoiate e tristi

Le mamme che cercano evasione e diversivi, parcheggiando i loro figli in compagnia di pessime baby sitters, ...quali: Tv, Computer, Videogiochi, ecc.

Le donne sposate (ma ...anche le single) che intorno ai 40 anni vanno in crisi, lasciandosi prendere dal timore di invecchiare, illudendosi di rifarsi una nuova vita, magari gettando per aria matrimoni ed unioni che si trascinano stanche, senza alcun progetto di vita in comune né aspettativa per il futuro.

Così, mentre i loro piccoli si 'bevono veleno mass(-onico) mediatico' senza sosta, 'giocano' con carte mostruose e puzzolenti, oppure ammazzano il loro tempo con internet, programmi tv e videogiochi intrisi di satanismo e brutture di ogni genere, che rimbambiscono e rendono i bambini ansiosi, arroganti e agitati, lei ...la mamma depressa e scocciata ...(ma, pure i papà assenti, privi di vita familiare e di volontà di donare e ricevere Amore), si dedica a tutt'altro!

Magari se ne esce in compagnia di altre povere illuse, convinta di poter colmare il proprio vuoto interiore con svariate e periture attrattive mondane, va alla vana ricerca del 'nulla' (!), si immerge in chat escrementizie (fatte di lusinghe, idiozie e doppi sensi), ...si lascia manovrare la mente e la coscienza da riviste e giornali, che non hanno nulla di degno di esser letto al loro interno, invece di spegnere la Tv, dialogare, giocare coi figli coinvolgendo il papà, uscire assieme per passeggiare e far qualcosa di

veramente utile per sé e per i suoi: educare al bene, al buono e al bello, ...dare il buon esempio, Pregare assieme!

Dialogo in famiglia davanti al telegiornale: papà , mamma e figlio

Il bambino: papà come iniziano le guerre?

il papà: sai, quando gli Stati Uniti non vanno d'accordo con la Gran Bretagna, litigano e...;

la mamma: ma che dici, la Gran Bretagna è da sempre la migliore alleata degli Stati Uniti, perchè mai dovrebbe litigare...?!;

il papà: che c'entra, io portavo solo un esempio per far capire il concetto;

la mamma: ma cosa insegni a nostro figlio, quello che dici sono solo assurdità che non meritano alcuna considerazione;

il papà: perché tu sai insegnare qualcosa di buono, le riempi solo la testa di cose senza senso e sciocchezze;

la mamma: senti chi parla, non è mai presente quando serve;

il papà: sei solo una stupida linguacciuta, come ti permetti certe affermazioni davanti a nostro figlio?!

il bambino: basta, basta: grazie, ho capito come iniziano le guerre!

Giornali gratuiti

I giornali distribuiti nelle metropolitane e sulle fermate degli autobus, son gratuiti anche perché, considerati i temi trattati, chi con un briciolo di sale in zucca, darebbe un solo centesimo, per sorbirsi le solite amenità senza numero, riportate in quelle paginette ricche di un "profondo nulla"?

Ecco che vengono regalati e svolgono al meglio, la loro 'putrida mansione' di 'lavaggetto mentale' di buon mattino per gli ignari pendolari che, ahimé iniziano la loro giornata, respirando a pieni polmoni, una boccata quotidiana di "insipiente veleno"!

Un mondo diverso

I nostri pseudo-governanti sulla base di un gruppo di lavoro chiamato DEA, acronimo di: Dialogo Euro Arabo, senza interpellare nessuno, stanno portando avanti una graduale ed inesorabile trasformazione del nostro Paese, del nostro continente, ad una Europa senza anima, senza radici, ad un ibrido asservito alle esigenze politiche ed agli standard culturali del mondo islamico (costruire l'Eurabia).

Loro vogliono 'dialogare' con tutti, anche coi capi dei paesi islamici più radicali e noi potremmo proporre ai nostri 'sensibili' politici, di usare i loro buoni uffici presso le ambasciate islamiche d'Italia, per avviare i primi contatti al fine di organizzare una mega parata omosessuale, ossia un grande gay-pride internazionale che travalichi i confini dell'"insipiente e razzista' occidente, per approdare sui 'lidi tranquilli dei tolleranti' stati arabi.

Ovviamente, bisogna avviare una grande raccolta di firme per le adesioni. Tutti devono mobilitarsi per il 'trionfo delle (...ehm) gonadi', organizzazioni ed associazioni onlus, movimenti, partiti e singoli, tutti con l'unico scopo di far fiorire nel mondo intero l'accoglienza e la tolleranza, assieme all'"involutione e al traviamiento sociale di massa!

Grande gioia nei circoli 'pacifinti' e nei centri sociali, uno scintillio di paillettes e perizomi per le strade di Teheran (...per esempio) darà un colpo mortale al 'razzismo' di chi cerca di salvaguardare i propri millenari valori e conservare indenne il proprio

senso del pudore!

Purtroppo non possiamo visitare La Mecca poiché non ne abbiamo il diritto!

Credo che sia l'unica città al mondo che pone delle limitazioni religiose all'ingresso.

Devi essere musulmano altrimenti non entri in città.

A Roma chiunque entra in città, 'addirittura' in S. Pietro.

A Gerusalemme tutti possono entrare.

Posso affermare che tanti islamici sono razzisti visto che mi discriminano come cristiano? Oppure il 'razzismo' è a senso unico?

Si hanno due pesi e due misure!

Ma questo agli 'ecumenici pepponi nostrani' non sfiora neanche l'anticamera del cervello (per chi ancora lo usa), fosse per loro, tutti gli europei dovrebbero porsi a 90° aspettando il clandestino che passa; mentre nei paesi islamici, come l'Arabia Saudita, non si ha nemmeno il permesso di portare il crocifisso al collo!

Come sarebbe bello assistere ad un grande gay-pride a La Mecca (per esempio), con tutto 'ciò che ne consegue', ma forse l'unica città non moderata è proprio La Mecca, allora accontentiamoci di costruire una bella cattedrale a Kabul o a Teheran ma, forse nemmeno lì vige tanto 'la tolleranza', allora potremmo visitare la grande moschea di Roma, chissà se lì abbiamo il permesso di fare un 'giretto turistico-culturale'; poveri noi, grazie a chi 'ci guida verso il dirupo', siamo destinati all'estinzione, prima culturale e poi fisica!

Per alcuni se tenti di difendere te, la tua famiglia e i tuoi valori da chi viene a importi, la sua cultura, le sue tradizioni, il suo stile di vita, il suo essere delinquente sei xenofobo e razzista!

Vieni presto Signore non tardare!

Discorsi faziosi

Il cristianesimo è vita, quella che in tanti purtroppo non conoscono, non immaginano nemmeno, abbagliati come sono dal futile, dal superficiale e dall'inutile.

Potremmo stare anni a parlare di Gesù Cristo e del suo messaggio, ma se i cuori sono chiusi alla grazia, non c'è campana che tenga, si continuerà ad obiettare e svincolarsi

ponendo mille contraddizioni pur di non ammettere la Verità e lasciarsi amare da Dio, poiché questa spesso fa male, si vive troppo bene nel proprio stato mondano.

Il confronto con Cristo richiede fatica e revisione totale del proprio modo di vivere (ma ampiamente ricompensato col centuplo in grazie e gioia interiore già nel tempo presente), meglio starsene alla finestra dar contro la Chiesa, ma chi non è fazioso in malafede, sa bene che la Chiesa è santa e peccatrice: santa nella sua parte trionfante (angeli e santi) peccatrice nella sua parte terrena (Papa, vescovi, sacerdoti e credenti) e per questo continuerà a frequentare i sacramenti, anche se il comportamento del prete lascia a desiderare, poiché non è il prete che confessa o impartisce i sacramenti, ma Cristo stesso per mezzo del prelado.

Si preferisce mescolare filosofie e stili di vita sbiaditi ed insipidi pur di continuare a gongolarsi nei propri schemi antiquati e senza via d'uscita.

Diceva S. Agostino: 'Temo il Signore che passa' (forse non ci sarà una prossima volta!).

Orfani di un profondo bene

Se il matrimonio è il risultato dell'innamoramento, le possibilità di farcela sono esigue, se non nulle. Eppure grazie a Dio, casi ancora ce ne sono, ma straordinarie eccezioni.

Innamorarsi è quanto di più sconvolgente e sublime si può provare - in tutti i sensi, nella gioia e nel dolore; ti scaraventa nel centro del cosmo e poi giù, nelle profondità degli inferi.

Si può essere in balia di un sentimento del quale non hai alcun controllo e che per sua natura non può e non vuole essere controllato?

L'innamoramento è un passaggio, che col trascorrere inesorabile del tempo diventa un ricordo, una splendida nostalgia. Per tutta la vita lo ritrovi negli altri, gli innamorati, e lo accarezzi, lo vivi per un attimo, lo rubi e nutri così il tuo cuore.

Innamorarsi è annullarsi. È la sola emozione della sfera umana, che ti porta oltre la vita, dentro un alone d'immortalità e di infinito che, prima di allora, la tua anima non aveva mai conosciuto.

Poi, come l'effetto di una droga, pian piano ti abbandona e svanisce nell'inconoscibile. Tu vorresti trattenerlo, ne vorresti ancora e ancora, non puoi farne a meno e così lo cerchi, lo invochi e vorresti rapirlo.

Si può vivere una vita così, in balia di un sentimento che, come uno scudiscio, ti lacera e ti consuma?

L'innamoramento è un dono del cielo, ma l'Amore è la pietra angolare che regge l'umanità.

L'amore è forza, forgia il tuo carattere e definisce la tua personalità; rinunci ad una parte importante di te per inglobare quella dell'altro.

L'amore fortifica la tua volontà, l'amore è scelta d'amore, è non piegarsi e mai arrendersi.

L'amore non giunge da se. Te lo devi inventare, costruire attimo dopo attimo, giorno dopo giorno. L'amore è sfida dove tu, ragazzo di un tempo, estrai dal profondo del tuo essere, qualità insospettate e doti nascoste.

L'amore è la condivisione e la complicità - maturità e determinazione - interesse e bisogno - tenerezza e compassione, è il donare tutto se stesso all'altro e fondersi come due metalli, in una lega inossidabile e indissolubile di una sola anima. Uomo e donna esistono in funzione di questo fine.

Un uomo che non cerca amore è un essere vuoto e solo, e la sua vita un cammino privo di senso. L'innamoramento e tutto ciò che comporta, non sono altro che 'le prove' prima del debutto dell'Amore.

L'amore riesce a districare quel groviglio di pulsioni, emozioni e passioni, che confondono i bisogni e la ragione, affinché scorrano fluide e indipendenti, dentro gli infiniti rivoli del nostro cuore. Solo così, si potrà conoscere la propria anima, solo così potrai donarti, per essere una degna vittima dell'onnipotente mistero che ci avvolge.

Tutto questo accadeva tempo fa, oggi chissà!

Sentite i grandi sapientoni: il divorzio non fa male ai figli

(forse fa pure bene, ...ma guarda un pò...!)

Uno 'studio' australiano ha evidenziato che i bambini possono riprendersi celermente dalla separazione dei genitori e andare avanti con la propria vita. Secondo gli psicologi dell'università di Melbourne, i ragazzi di 18 anni figli di coppie divorziate o separate sono ben integrati, hanno buon comportamento e un buon rendimento scolastico tanto quanto i coetanei i cui genitori sono rimasti insieme. La 'ricerca' è stata pubblicata sull'ultimo numero del 'Journal of Child Psychology and Psychiatry'.

Non è lontano il tempo in cui si affermerà, con tanto di ricerche, studi e immancabili 'sondaggi sulfurei' ampiamente artefatti, che la famiglia, focolare domestico, crea deviazioni ai bambini, meglio eliminare tale istituzione obsoleta e medievale (guardiamo ai cani, ...per esempio!).

Partorire un figlio in modo naturale, crea scompensi al neonato, bisogna fare figli solo in provetta, preferibilmente con l'eterologa, o meglio ancora non farli proprio, perché sporcano l'ambiente!

Poi, perché morire di morte naturale, ...giammai, essendo noi arbitri del bene e del male, dobbiamo noi decidere quando porre fine alla nostra esistenza in maniera 'dolce' e magari anche a quella degli altri (l'omicidio della povera Eluana Englaro insegna!) non il "caso"!

I programmi luciferini per il "nuovo mondo" procedono spediti ...ma restiamo saldi nella vera Fede, prima o poi saranno schiacciati assieme alle menti perverse che li teorizzano e li applicano, dalla Nostra Mamma e Regina dell'universo.

Procreazione e propaganda

Lo scorso 30 gennaio il Santo Padre ha tenuto un discorso ai partecipanti del Convegno internazionale sulla regolazione naturale della fertilità:

Assistiamo oggi al consolidarsi di una mentalità che, da un lato, appare quasi intimorita di fronte alla responsabilità della procreazione e, dall'altro, vorrebbe come dominare e manipolare la vita. E' urgente, pertanto, insistere in un'azione culturale che aiuti a superare, in questo ambito, luoghi comuni e mistificazioni, molto spesso amplificati da una certa propaganda...

Qualcuno si potrebbe chiedere ma com'è possibile che con la sola propaganda mass-mediale si pilotano le coscienze, si creano le mode e si orientano le scelte culturali, familiari e sociali (?).

Molto semplice, pensiamo in primo luogo (senza voler quantificare i costi che una famiglia di medio reddito deve affrontare per un figlio), all'aiuto statale elargito alle famiglie in termini monetari, esso è pressoché irrisorio (ad esempio, insignificante è l'ammontare dell'assegno familiare in busta paga). A ciò si aggiungono elementi non di poco conto, come la precarietà lavorativa, la disoccupazione, il malessere sociale, culturale, morale e religioso in cui siamo immersi.

Per questo i genitori ci pensano su mille volte prima di mettere al mondo una nuova creatura - dono immenso di Dio!

La scelta è faticosa e a volte fa a pugni con l'egoismo e l'edonismo imperante.

Un figlio secondo certa mentalità dominante, limita la libertà di fare e di pensare, costa "un occhio della testa", da solo grattacapi e preoccupazioni ecc..

Se solo si assiste alla pubblicità odierna proposta in maniera martellante, dove il bambino piange sempre, ti sporca l'auto, ti stressa fino all'esaurimento, mentre gli stessi bimbi si trasformano poi, quasi per incanto, col viso radiante, felici e sorridenti quando si tratta di invogliare all'acquisto di biberon, biscottini, passeggini, ecc., oppure giocattoli e collezioni di carte da gioco a dir poco mostruose, ecco che il dato è tratto: i bambini sono usati come straordinario mezzo commerciale pubblicitario, ma ...è meglio non farli!

Così può capitare che i poveri piccoli inconsapevolmente vengano su, tra mille inputs disorientanti, tendenti a soddisfare le loro bramosie in merendine, vestiti, giochi e

tante altre cose futili e inutili; facendone degli irresponsabili viziosi, che non amano il sacrificio e sono eternamente insoddisfatti, perché abituati ad avere tutto e subito!

Poi c'è l'altra faccia della medaglia, i genitori che vogliono un figlio a tutti i costi, ma non accettano l'adozione e per questa legittima aspettativa fanno il "giro del mondo", affidandosi ai nuovi "frankstains" scientifici, che pretendono di sostituirsi a Dio, orgogliosi di poter dare o togliere la vita (fecondazione artificiale, utero in affitto, aborto ed eutanasia) a loro piacere, senza alcuna remora di carattere etico e morale.

Affidiamo questi piccolini alla Mamma di tutte le mamme, a Colei che sola può tirarci fuori da questi meccanismi perversi, alla Regina delle famiglie, tanto dall'operato umano, sempre più annessiato dal fumo sulfureo del nemico infernale, è difficile che ne venga fuori qualcosa di veramente buono ed edificante!

La scuola del futuro

Pochi giorni fa ho letto che c'è una direttiva nuova: le scuole in Campania potranno essere chiuse anche in occasione della fine del Ramadan e del Capodanno cinese, in segno di rispetto a studenti di altre confessioni religiose rispetto a quella cattolica.

Oltre alle festività inserite nel calendario nazionale e alla festa del Santo patrono, i dirigenti scolastici potranno programmare come di consueto l'utilizzo di ulteriori giorni di festività, così come previsto dalle norme che disciplinano l'autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'assessorato regionale all'Istruzione a questo proposito ha anche considerato la presenza dei figli di immigrati all'interno delle scuole campane, nel rispetto della multiculturalità e delle diverse religioni. I dirigenti di istituti in cui è numerosa la presenza di alunni di diversa confessione religiosa o appartenenti a diverse comunità etniche, possono quindi dedicare una di tali festività ad importanti ricorrenze di tali gruppi, come ad esempio il capodanno cinese o la fine del ramadan.

Magari poi, scocciati da tante feste e festicciole: il santo Natale ('festa di babbo natale e della tredicesima'), la s. Pasqua (che, nei libri di scuola, già non è più la festa della Resurrezione del Signore, ma della fratellanza, del ramoscello "d'ulivo" e dell'uovo di pasqua!), del capodanno cinese, della fine del ramadan, della dea luna, del dio sole, di buddha e confucio (...evidentemente non si studierà più, non c'è tempo e il clima

adatto!); così rientrati in sé e stanchi ed affaticati da tanto festeggiare, si proporrà molto probabilmente, di abolire tutte queste feste, per un'unica festa universale new-age panteista, dell'uomo dio, piena di essenze, incensi ed oli puzzolenti, indossando abiti iper-galattici con fantastici cappelli a forma di "gran compasso", in ossequio all'ideatore occulto, al 'grande architetto' planetario: 'il principe' di questo mondo!

Corruzione infantile

Nel Vangelo di Marco si legge: Chi scandalizza uno di questi piccoli che credono, è meglio per lui che gli si metta una macina da asino al collo e venga gettato nel mare.

Gesù e i bambini: Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Senza bisogno di accendere il nostro televisore che, oramai è inguardabile (specialmente di Domenica, quando le persone evidentemente hanno più bisogno di svago), si può constatare come tutto ciò che riguarda i bambini è abilmente infarcito di maghetti, fatine, angioletti e mostriciattoli; ormai non c'è merendina che non contenga un pupazzetto magico o quantomeno che richiami le pratiche esoteriche; i giochi destinati ai maschietti sembrano sempre più quelli per apprendisti stregoni, pieni di false luci e 'forchettoni'; per le bimbe invece c'è la sibilla, per esempio (la palla magica che rivela il futuro), le bratz (piccole lucciole in carriera in miniatura) possibilmente da imitare, ecc..

La cosa però che più sconcerta, è il completo e stridente occultamento dei valori cristiani all'interno della scuola (senza parlare dello sfratto dato al Crocifisso!), dove il Santo Natale e le altre ricorrenze cristiane hanno lasciato il posto, nei libri di testo, ai maghi, ai folletti, al paganesimo e a babbo natale.

Miscelatura senza freni

Senza scrivere la parolina: 'razza' (ancora presente nel vocabolario, nei libri di scienza e di antropologia) oggi tanto fuori moda e considerata alla stregua di una parolaccia, mi limito a constatare che l'attuale iper-immigrazione, cosiddetta clandestina, la miscelatura ad oltranza, senza freni, né regole è tutt'altro che imprevedibile, forse mi sbaglio, ma il mescolamento, senza alcun criterio di culture e stili di vita diversi è in corso d'opera, secondo i dettami del 'piano Kalergi' per la terzomondializzazione dell'Europa e le strategie di omologazione culturale del 'movimento Paneuropa', per la nascita di una nuova razza europea meticcica e senza radici!

Nessuna regola ai flussi migratori verso il nostro paese è in realtà stata applicata e quando succedono episodi drammatici di scontri etnici si ha un atteggiamento ridicolo e buonista, accusando singoli e comunità di razzismo e intolleranza, mentre nulla si fa per prevenire e curare il male sociale che colpisce i cittadini italiani, vessati, tartassati e depressi, in uno stato senza apparente via d'uscita.

Così mentre continuano ad arrivare (col benessere di mafia-massoneria-casta politica) barconi pieni di povera gente da sfamare, le città divengono sempre più insicure e invivibili.

Eh sì, essendo l'Italia un 'nuovo eldorado', ed avendo ricchezze immani e posti di lavoro in eccesso, secondo alcuni bisogna per forza di cose importare manodopera africana, araba e clandestina senza regole né paletto alcuno, così ci sono sempre più matrimoni misti che finiscono di norma dopo pochi anni, figli rapiti e portati all'estero, un incremento esponenziale della criminalità comune e organizzata, zone cittadine 'franche', ghetti senza legge né regole civiche, episodi di intolleranza sociale e culturale in netto aumento, aumento di patologie infettive, ecc..

Oramai non c'è giorno in cui i media non ci 'deliziano' con notizie da brivido, i cui protagonisti sono molto spesso persone senza fissa dimora, provenienti dai paesi più distanti da noi, sia per mentalità che per cultura, religione e stile di vita.

Cosa si fa o si sta facendo per arginare questo fenomeno dilagante (?): praticamente nulla!

I nostri 'buoni' politici, mentre pretendono di integrare gli italiani agli usi e costumi degli stranieri, se ne fregano degli indigenti nostrani e danno sussidi e case agli immigrati clandestini.

Dittatura gay

Oggi qualcuno, forse più di uno, si affanna ad inculcare nella testa della gente che gay si nasce, non c'è nulla da fare, ...e poi, gay è anche "bello e trendy"!

La presenza gay dilaga accompagnata da news e sondaggi artefatti che seminano menzogne a piene mani!

E' tutta una mastodontica montatura, tesa a normalizzare una problematica psico-comportamentale che normale non è, poiché contro natura, contro il buon senso, contro il comune sentire, contro il comune senso del pudore, contro ogni moralità e Verità stampata a fuoco nell'intimo di ogni uomo!

Ed anche se si arriverà artificialmente al completo sdoganamento sociale e alla legalizzazione di tale condotta, pur tuttavia, essa non sarà mai conforme al bene, al buono e al bello a cui l'animo umano anela!

Il 'falsario' mischia le carte in tavola, chiamando bianco ciò che è nero e nero ciò che è bianco, la patologia, il peccato, la perversione e la degradazione morale come cose belle, appaganti e desiderabili.

Quando nasce un bambino, nell'arco dei primi tre anni si fanno innumerevoli analisi e visite per vedere se gode di ottima salute o bisogna sottoporlo a qualche terapia. E' un preciso dovere farlo, poiché la salute del bimbo, come dell'adulto va salvaguardata, e non si tralascierà alcunché per assicurare una vita dignitosa e salubre al 'paziente', piccolo o grande che sia.

Il corpo dell'uomo è tempio dello Spirito Santo. Non bisogna in alcun modo lasciare che il corpo umano rattristi lo Spirito. Dio ci dona i medici ed i luminari della scienza per curare il corpo da qualsiasi infermità.

Ora, se col tempo si ha la sensazione che qualcosa non va, sia a livello fisico, spirituale o psichico, bisogna per amore verso il proprio corpo e verso Dio, intervenire con gli opportuni correttivi medici.

Se un uomo nasce cieco (Gesù guarì anche il cieco nato!), cercherà in tutti i modi di acquisire la vista (pare che oggi, ci siano dei nuovi strumenti in grado di dare, anche se parzialmente, questa gioia ai ciechi), se un fanciullo nasce con le anche difformi (nei primi 3 mesi di vita si fa l'ecografia delle anche), i genitori hanno il preciso dovere, verso il bebé e verso Dio, di fare quanto necessario affinché il bambino da grande non ne abbia a soffrire per questa patologia, ecc.!

Così anche se per fumosa ipotesi l'omosessualità fosse congenita, non si tralascerà nessuna cura umana (adesso presente, ...e dà anche ottimi risultati) per ristabilire l'ordine interiore, così come Dio desidera.

Infatti, tantissimi studi seri in tema hanno dimostrato che dall'omosessualità si guarisce (se evidentemente si vuol guarire!).

Noi abbiamo il preciso dovere di curarci, come abbiamo il dovere di mantenerci integri nelle opere e nelle azioni.

Il 14 aprile 2003, l'International Human Genome Consortium annunciò il successo del **completamento del Progetto Genoma Umano**, due anni prima del previsto. La maggior parte delle riviste scientifiche più importanti pubblicarono i risultati dei progressi compiuti nel campo della genetica, ma tutte dimenticarono, guarda caso, di informare l'umanità che **non era stato identificato il cosiddetto "gene gay"**. Molte altre importanti scoperte nel campo della genetica sono state pubblicate in questi anni, da allora fino ad oggi, ma nessuna di queste ha confermato la scientificità di **una origine genetica** dell'omosessualità.

Il vero problema, quindi, sono i comportamenti omosessuali. Dal momento che nessuno studio ha scientificamente stabilito una causa genetica dell'omosessualità, gli argomenti che vengono proposti dagli attivisti gay per poter accedere a determinati "diritti" sono, per il momento, contestualmente **infondati e illogici.**

C'è una differenza enorme tra **l'omosessualità** e **l'ostentazione gay!**

Ciò che è da biasimare, non sono certo le persone afflitte da tale disturbo, ma l'atto omosessuale in se e coloro che 'orgogliosamente' propagano l'omosessualismo e la confusione dei sessi su larga scala!

Mai si condanna il peccatore (degnò di misericordia e comprensione) ma sempre il peccato da stigmatizzare ed evitare!

L'atto omosessuale è conseguenza di una devianza comportamentale, oppure è semplicemente una perversione viziosa, in entrambe i casi si può ovviare al disordine interiore con i comuni mezzi a nostra disposizione con terapie adatte efficaci e sforzandosi nel dominio di sé e nella purezza di cuore, che arreca innumerevoli benefici sia al corpo che allo spirito!

Oggi si vuole promuovere tale condotta e si pretende di uniformare pensieri e coscienze.

Non più mamma e papà, non più maschio e femmina, non più uomo e donna, non più bambina o bambina, oggi tutto deve essere ibrido, incerto e non definito dalla nascita (magari ottenuta con utero in affitto e con l'eterologa) poi, quando l'essere umano

diventa adulto, deciderà da se cosa vuol diventare: simil-maschio o simil-femmina, secondo le proprie voglie e i capricci del momento, avendo anche la possibilità di adottare figli da educare secondo le proprie distorsioni morali e mentali, secondo i dettami della satanica 'ideologia gender' che mina l'esistenza stessa del genere umano.

Si vuole sradicare anche il solo pensiero non conforme all'ideologia imperante, indurre al silenzio chi dissente, pena il carcere! Tutto ciò è un obbrobrio allo stato puro.

La persona omosessuale è solo da incoraggiare ed amare con fraterna compassione.

In conclusione, se uno vuole venir fuori dall'omosessualità i mezzi oggi ci sono e sono anche scientificamente provati con testimonianze dirette, ma se un soggetto vuole rimanere nel proprio stato (a volte solo vizioso e per nulla patologico), è libero di farlo nessuno lo vieta.

Ma evidentemente, non si può assolutamente affermare che si nasce omosessuali e non c'è niente da fare: nulla di più falso e disarmante, anche verso coloro che ignari, vivono il proprio stato omosessuale senza speranza, con profonda tristezza e melanconia, e purtroppo, sono in tanti!

Disgusto teologico

Ecco una breve affermazione eretica che si sente spesso in giro, ed anche, purtroppo negli ambienti ecclesiali, riguardo all'esistenza dell'inferno ed alla sua presunta abolizione alla fine dei tempi, come:

**- alla fine dei tempi Dio svuoterà l'inferno
perché Lui che è Misericordia infinita
non può permettere che le sue creature restino lì.**

Nulla di più falso e fuorviante, tendente quantomeno a creare lassismo e disarmo nei confronti del nostro 'maggior nemico', che con tali vaneggianti "frasette" collocate sulla bocca dei suoi "operatori", a volte inconsapevoli, qui in terra, assesta colpi mortali all'eterna Via, Verità e Vita: Gesù Cristo, Figlio di Dio. Essi sanno miscelare molto bene, verità e menzogna, così da trarre in inganno se possibile, anche chi è

profondamente radicato nella vera Fede.

Fermiamoci per un attimo a riflettere, perché mai Gesù sarebbe venuto nella carne in mezzo a noi, affrontando il terribile supplizio di una dolorosissima passione e della morte in croce, riservata all'epoca ai peggiori malfattori?

Da chi ci voleva riscattare il nostro Salvatore? Da chi e da cosa ci ha messo in guardia?

Tutte le risposte a queste domande ed a tante altre simili, le troviamo chiaramente nel S. Vangelo.

Senza tener conto delle innumerevoli apparizioni Mariane, dove la S. Vergine ha fatto vedere e in alcuni casi persino vivere attimi dell'inferno!

Mentre taluni "pseudo-scribi", appellandosi, nella suddetta fattispecie, alla Infinita Misericordia di Dio, fanno sì che tante creature riscattate col Preziosissimo Sangue di Gesù si perdano, per via delle loro dicerie, tipo: 'volemoce tutti bene', che poi finisce tutto a 'tarallucci e vino', perché lottare fino alla fine dei nostri giorni, quando avremo tutti il bel premio della vita eterna?!

Maria SS. ci ricorda invece, che siamo figli liberi, che il Signore ci ha dato un libero arbitrio, e noi dobbiamo farne ottimo uso finché siamo peregrinanti in questa 'valle di lacrime'.

Ognuno di noi è chiamato a fare le sue scelte di vita in osservanza alle parole di Cristo. Il Suo giogo è dolce e soave e Lui non ci lascia mai soli, ci dona Sua Madre, il Suo Santo Spirito, i Sacramenti, la preghiera del cuore, ecc. di modo che, possiamo percorrere spediti, anche se tra mille ostacoli, la strada che conduce alla vera Vita!

Per quanto riguarda poi, i nostri "moderni profeti", che si vestono da agnelli ma dentro sono lupi rapaci, sono come sepolcri imbiancati: belli al vedersi e al sentirsi ma, al loro interno, sono pieni di ossa e putredine, avranno la loro "bella" ricompensa alla fine dei loro giorni!

Digiuno

Certo che, se consideriamo il digiuno miracoloso: l'inedia, o digiuno assoluto, praticato da tanti santi come la Beata Angela da Foligno, che rimase senza prendere alimenti per dieci anni; S. Caterina da Siena circa otto anni; la Beata Elisabetta de Reute più di

quindici anni; S. Ludovina di Schinman vent'otto anni; S. Nicola de Flue vent'anni, e tanti altri che si alimentavano ogni giorno di solo Pane di Vita: la S. Eucaristia quotidiana, ed erano tutti uomini e donne semplici e in buona salute.

Le richieste della S.S. Vergine Maria divengono di colpo tanto praticabili, il dolce giogo del digiuno appare ben poca cosa rispetto a quanto dolcemente attuato da tali giganti di santità. Senza tener conto che un paio di giorni di digiuno alla settimana, fanno benissimo anche dal punto di vista medico, oltre che sul piano spirituale.

Messaggi materni

Ogni giorno che passa la lettura dei messaggi, delle accorate esortazioni della nostra SS. Madre, acquistano sempre maggiore valore e gettano nuova luce sulla situazione del mondo odierno, su ciò che allibiti stiamo vivendo.

Se qualche volta le sue parole sono state lette in modo superficiale e senza scalfire in maniera costruttiva la nostra vita, adesso si svela davanti ai nostri "occhi assonnati" tutta la loro maestria, il loro amore, l'amore di una Madre che cerca disperatamente di salvare i suoi figli da una generazione perversa e senza futuro!

Ora, suonano più come ultimi appelli, prima che sia troppo tardi, prima dell'irrimediabile.

Ella ci spiega pazientemente, con premura, come solo una dolcissima mamma sa fare, che **"SOLO"** seguendo la strada da Lei tracciata per noi, possiamo raggiungere la mèta di una vita trasfigurata, gioiosa e degna di essere vissuta appieno.

Rinvigorisiamo, per quanto possibile, la preghiera e cerchiamo di rispondere con più slancio alla Sua materna chiamata.

Eccone alcuni:

Giovedì 20 marzo 1986

"Cari figli, oggi **v'invito ad essere attivi nella preghiera. Voi desiderate vivere quello che io dico ma non riuscite perché non pregate. Cari figli, vi prego: apritevi e cominciate a pregare. La preghiera sarà per voi gioia:** se cominciate,

non proverete noia, perché pregherete con gioia. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Giovedì 12 giugno 1986

"Cari figli, oggi **v'invito a cominciare a pregare il Rosario con Fede viva, così io potrò aiutarvi. Voi, cari figli, desiderate ricevere grazie, ma non pregate; Io non posso aiutarvi, dato che voi non desiderate muovervi. Cari figli, v'invito a pregare il Rosario; il Rosario sia per voi un impegno da eseguire con gioia:** così comprenderete perché sono da così tanto tempo con voi. Desidero insegnarvi a pregare. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Mercoledì 25 aprile 2001

"Cari figli, anche oggi vi invito alla preghiera. **Figlioli, la preghiera opera miracoli; quando siete stanchi e malati e non sapete il senso della vostra vita, prendete il Rosario e pregate, pregate finché la preghiera diventi un incontro gioioso con il vostro Salvatore.** Sono con voi e intercedo e prego per voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Giovedì 15 maggio 1986

"Cari figli, oggi **v'invito ad offrirmi il vostro cuore, perché Io possa cambiarlo e farlo simile al mio cuore. Voi mi domandate, cari figli, perché non potete soddisfare le mie richieste; voi non potete, perché non mi avete dato il vostro cuore perché Io lo cambi.** Voi parlate, ma non fate. V'invito a fare tutto quello che vi dico; così sarò con voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Giovedì 11 settembre 1986

"Cari figli! In questi giorni, mentre festeggiate la Croce, desidero che anche per voi la vostra croce diventi gioia. In modo particolare, cari figli, **pregate per poter accettare la malattia e le sofferenze con amore, come le ha accettate Gesù. Soltanto così potrò, con gioia, darvi le grazie e le guarigioni che Gesù mi permette.** Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Domenica 25 ottobre 1992

"Cari figli, v'invito alla preghiera ora che **satana è forte e vuole appropriarsi delle anime quanto più è possibile. Pregate, cari figli, e abbiate più fiducia in me,**

perché Io sono qui con voi per aiutarvi e guidarvi sulla nuova strada, verso una vita nuova. Perciò, **cari figli, ascoltate e vivete ciò che Io vi dico, perché per voi sarà importante, quando non sarò più con voi, ricordatevi delle mie parole, di tutto quello che vi ho detto. V'invito a cominciare da capo a cambiare la vostra vita e a decidervi per la conversione**, non a parole, ma con la vita. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.

Giovedì 25 aprile 1999

“Cari figli, vi invito anche oggi alla conversione. **Siete troppo preoccupati delle cose materiali e poco delle cose spirituali.** Aprite i vostri cuori e di nuovo lavorate di più per la vostra conversione personale. Decidetevi ogni giorno a dedicare un tempo a Dio e alla preghiera, finché **la preghiera diventi per voi un incontro gioioso con Dio. E' solamente così che la vostra vita avrà senso e contemplerete con gioia la vita eterna.** Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.

Venerdì 25 giugno 1999

“Cari figli, oggi vi ringrazio perché vivete e testimoniate con la vostra vita i miei messaggi. Figlioli, **siate forti e pregate perché la vostra preghiera vi dia forza e gioia. Solo così ciascuno di voi sarà mio ed io lo guiderò sulla strada della salvezza.** Figlioli, pregate e testimoniate con la vostra vita la mia presenza qui. Che ogni giorno sia per voi una gioiosa testimonianza dell'amore di Dio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.

Apparizione straordinaria alla veggente Marija avvenuta sul Podboro la sera del 1° gennaio alle 22.30.

"Cari figli! Questa sera vi ho voluto qui, in modo speciale, **adesso che satana è libero dalle catene, vi invito a consacrarvi al mio Cuore Immacolato e al Cuore del mio Figlio Gesù. In modo speciale adesso,** cari figli miei, vi invito ad essermi vicini. Vi benedico con la mia benedizione materna”.

Giovedì 25 gennaio 2001

"Cari figli, **oggi vi invito a rinnovare la preghiera e il digiuno con ancora più entusiasmo affinché la preghiera diventi gioia per voi. Figlioli, chi prega non ha paura del futuro e chi digiuna non ha paura del male. Vi ripeto ancora una volta: solo con la preghiera e il digiuno anche le guerre si possono fermare, le guerre della vostra incredulità e della paura per il futuro.** Sono con voi e vi

insegno, figlioli, in Dio è la vostra pace e la vostra speranza; per questo avvicinatevi a Dio e mettetelo al primo posto nella vostra vita. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Giovedì 25 ottobre 2001

"Cari figli, anche oggi vi invito a pregare con tutto il cuore e ad amarvi gli uni gli altri. Figlioli, voi siete scelti per testimoniare la pace e la gioia. Se la pace non c'è, pregate e la riceverete. **Attraverso voi e la vostra preghiera, figlioli, la pace incomincerà a scorrere nel mondo, perciò figlioli, pregate pregate, pregate. La preghiera opera miracoli nel cuore degli uomini e nel mondo.** Io sono con voi e ringrazio Dio per ognuno di voi che con serietà ha accolto e vive la preghiera. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Domenica 25 novembre 2001

"Cari figli, in questo tempo di grazia vi invito di nuovo alla preghiera. Figlioli, pregate e preparate i vostri cuori alla venuta al Re della pace, affinché con la sua benedizione dia la pace a tutto il mondo. **L'inquietudine ha incominciato a regnare nei cuori e l'odio regna nel mondo, perciò voi che vivete i miei messaggi siate luce e mani tese** verso questo mondo non credente, affinché tutti possono conoscere il Dio dell'Amore. Non dimenticate figlioli Io sono con voi e vi benedico tutti. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Sabato 25 ottobre 2003

"Cari figli, vi invito nuovamente a consacrarvi al mio cuore e al cuore di mio figlio Gesù. **Desidero, figlioli, condurvi tutti sulla via della conversione e della santità. Solo così, attraverso di voi, possiamo condurre quante più anime possibile sulla via della salvezza.** Non indugiate, figlioli, ma dite con tutto il cuore: Desidero aiutare Gesù e Maria affinché quanti più fratelli e sorelle conoscano la via della santità. Così sentirete la contentezza di essere amici di Gesù. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Apparizione annuale a Jakov Colo del 25 Dicembre 2003

Nell'ultima apparizione quotidiana del 25 Settembre 1998 la Madonna ha detto a Jakov Colo che avrebbe avuto l'apparizione una volta all'anno, il 25 Dicembre, a

Natale. Così è avvenuto anche quest'anno. La Madonna è venuta con il Bambino Gesù tra le braccia. L'apparizione è iniziata alle 15 e 15 ed è durata 8 minuti.

La Madonna ha dato il seguente messaggio:

Cari figli! Oggi, quando Gesù desidera donarvi in modo particolare la sua pace, vi invito a pregare per la pace nei vostri cuori. Figli, **senza pace nei vostri cuori non potete sentire l'amore e la gioia della nascita di Gesù. Perciò figlioli, oggi in modo particolare, aprite i vostri cuori e cominciate a pregare. Solo attraverso la preghiera e l'abbandono totale il vostro cuore sarà riempito con l'amore e la pace di Gesù.** Io vi benedico con la mia benedizione materna.

Giovedì 25 marzo 2004

"Cari figli, anche oggi vi invito ad aprirvi alla preghiera. In modo particolare adesso, in questo tempo di grazia, **aprite i vostri cuori, figlioli, ed esprimete il vostro amore al Crocifisso. Solo così scoprirete la pace e la preghiera comincerà a scorrere dal vostro cuore e nel mondo.** Siate d'esempio, figlioli, e un incentivo per il bene. Io vi sono vicino e vi amo tutti. Grazie per avere risposto alla mia chiamata".

Messaggio del 25 aprile 2004

"Cari figli, anche oggi vi invito a **vivere ancor più fortemente i miei messaggi nell'umiltà e nell'amore affinché lo Spirito Santo vi riempia con la sua grazia e forza. Solo così sarete testimoni della pace e del perdono.** Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

La VERITA'

Nel nostro tempo, qualcuno potrà illudersi di ridurre l'uomo a materiale opinabile o equipararlo alle bestie.

Si diletta a produrre leggi e regolette per cautelare le foglioline e le bestiole che potrebbero farsi male, garanzie per tutelare la privacy, magari con l'ausilio sconosciuto di telecamere e di un bel 'chip-pino' sottopelle, ...mah, la **VERITA'** è abilmente e subdolamente calpestata!

Non ci si potrà mai sbarazzare della Verità, quella resterà sempre, indelebilmente marchiata a fuoco nel cuore, come nell'anima di ogni essere umano!

Non c'è cancellino capace di toglierla via, niente e nessuno potrà mai soffocarla.

Sempre, prima o poi, te la ritrovi davanti.

Come una scure che fende adagio un capello in due, così dinanzi a lei, la menzogna è soggetta a lento, doloroso svaporio!

Nessun consolatore terreno, nessuna organizzazione, potrà mai evitarlo o alleggerirne il giogo.

Oggi alla Verità si preferisce lo sterile, dissolutorio relativismo!

Dilagante scapricciamento

Agevolati da riviste e pubblicazioni, cinema, internet e tv, che esaltano l'impudicizia, comportamenti assai poco virtuosi e loquela sguaiata se non volgare e sudicia, navighiamo a vista, tra inputs amorali, idiozie e 'perle' di insipienza.

Si mettono in risalto atteggiamenti, usi e costumi assai discutibili, anzi a dir poco scandalosi!

Famiglie allargate, figli senza certezze, senza affetto né fissa dimora. 'Amori' che durano poco meno di una stagione, 'amanti' che ripetutamente, animati da istinti malsani, si 'fumano a vicenda' con spudorata disinvoltura!

Immagini e reportage artefatti, sono immoralmente posti in bella mostra nelle edicole (vere dispensatrici di bestialità!) e supermarket, video e audio indecenti, fanno notizia e audience, invece di divenir materia prima per alimentare un bel rogo igienizzante! Il corpo umano ridotto a merce, sfruttato e marchiato, usato come esca pubblicitaria e mostrato al pubblico ludibrio per una manciata di quattrini in più!

Nell'aria, da tempo oramai, si avverte una 'frizzantina essenza velenosa' che travolge e sconvolge anche le più solide basi della più civica, pacifica e morale convivenza!

Si esalta con gran disinvoltura la cosiddetta 'scappatella' e l'infedeltà, reputandole un toccasana per la coppia!

Si eleva a potenza e si raccomanda, come cosa buona e giusta, la trasgressione e la trivialità, accostando stoltamente l'operato delle creature umane a quello delle povere, incolpevoli bestie.

E i frutti stomachevoli si vedono eccome.

Nuove forme di 'malattie', diciamo 'spirituali', si affacciano alla ribalta. Una di queste è senza dubbio la sindrome da 'scapricciamento ossesso-latente': una 'malattia' auto-immune contagiosa, più o meno grave, ampiamente propagandata come salutare e da 'degustare'!

Si manifesta in maniera impercettibile, con sbalzi umorali di varia entità, strane voglie e vampate di calore intenso!

Consiste, in parole semplici, nel traviamiento e inversione del percorso neuronale che, invece di originarsi dal cervello, segue sentieri più o meno nascosti, situati nelle basse zone erogene .

Chi ne è affetto, purtroppo, crede o almeno spera di guarire riponendo il proprio corpo e le proprie aspettative sanitarie alla mercé altrui, quasi sempre un altro 'inguaribile malato', ricorrendo a ricchi, ripetuti quanto spudorati accoppiamenti carnali, che spesso sfociano maldestramente, in relazioni adulterine di breve/medio termine, senza ovviamente, porsi il benché minimo dilemma, in merito alle nefaste conseguenze delle proprie 'azioni cagnesche': speriamo nelle cellule staminali adulte, anche per taluni poveri pazienti travciati, ...allo stato: umanamente incurabili!

Grande fratello

-annuncio televisivo-

Per tutti gli amanti del pettegolezzo, per i guardoni, per coloro che, poco avvezzi al ragionamento, preferiscono lasciarsi vivere usando il meno possibile le proprie facoltà mentali e per coloro che disdegnano l'uso appropriato dei neuroni e del telecomando.

Per la serie 'l'uomo è ciò che guarda e ciò che mastica', ecco a voi, a grande richiesta, il ritorno del 'Grande fardello', un contenitore ripieno di amenità e sconcezze di ogni genere, ricco di spudorate messe in scena a ciclo continuo. Colmo di lacrime facili e false, con annesso 'confessionale' color rosso-sulfureo, usato ad arte per render

pubblici i propri sintomi di demenza pre-senile e manifestare al pubblico pseudo-bavoso, incollato al piccolo schermo, la propria pochezza psico-intellettuale e le proprie manie ossesso-latenti.

L'esperienza

L'esperienza non ha alcun valore etico, ...è semplicemente il nome che gli uomini danno ai propri errori (O. Wilde).

Solo i poveri stolti (in genere, dopo ripetute e inutili sofferenze) imparano dalle proprie 'esperienze', i furbetti imparano da quelle altrui!

Errare humanum est, perseverare autem diabolicum.

CHATmania

Pane, lusinghe e fantasia

La chat (senza mai generalizzare, ...per carità!) è come una droga, una droga pesante, entrano lì dentro e si sentono tutti, uomini e donne, amati e vezzeggiati, tutti mister e miss universo, cadendo nel giogo di gente senza scrupoli che invia messaggi e intasa le caselle e-mail con poesie e frasi d'amore, ammiccamenti e amenità varie che, in realtà non servono ad altro che a preparare un incontro ravvicinato, per un 'banale accoppiamento'!

Intuiscono quando 'la preda' (fidanzata o sposata a loro poco importa!) è fragile caratterialmente o in crisi, chiedono il numero di telefono per l'opera consolatoria, ricca di affettuosità falsa e gratuita, lavorano alacremente per il loro occulto intento e, ...zac: poverini, ...che pena!

Detto tra noi, a 'perdere tempo' in spazi surreali, con poveri/e 'topi di fogna', semplice 'fauna umana' col cervello situato sotto la cintola che, con disgustosa maestria e impareggiabile loquela, gioca le proprie carte, il cui unico, subdolo scopo è quello di soggiogare le proprie vittime, al fine di soddisfare i propri istinti carnali, c'è davvero poco di che stare allegri!

Ci si tuffano in tanti e spesso riescono nel loro 'sulfureo proposito'!

Coloro che affollano tali 'gironi', molto spesso, sono solo persone depresse o con problemi comportamentali, che non riescono a vivere una vita degna di essere definita tale, si rifugiano all'ombra di un monitor tutto colorato, ricco di 'lustrini e paillettes' che avvolge e distrae dalla realtà, ma non cambia la loro esistenza, ...anzi!

I 'poveri involuti', spesso di bell'aspetto (veri sepolcri imbiancati, magari pure sposati con prole) invece, sono 'abili giocatori' che si divertono a sfasciare le famiglie, a seminare impercettibile zizzania virtuale, solo per il gusto di farlo e (...bavosi qual sono), son disposti anche a grandi spostamenti autostradali per raggiungere le loro vittime che, ben difficilmente se ne avvedono!

'Il consolatore' vuole solo 'sentire' che può farle fare ciò che vuole, farla felice, sentirla completamente sottomessa al suo giogo, a tal fine le avvolge la mente di 'mielosa accondiscendenza', attendendo pazientemente il momento propizio.

Magari mi sbaglio in qualche dettaglio, ma in massima parte funziona proprio così!

Le chat (non tutte però, ...ribadisco!) sono assai frequentate da persone insipienti e prive di valori, e quando ci si ritrova risucchiati nel 'putrido vortice', fatto di profondo nulla e 'melma impacchettata' con tanto di 'coccardina dorata', solo avendo forza e carattere si uscirà indenni dagli effetti della 'deleteria droga', poiché, nessuno che tocchi 'l'escremento' resta con le mani immacolate, purtroppo!

Infatti, il male fa sempre male: niente pace, niente gioia, niente felicità, solo dolore ...e un pugno di lusinghe tra le mani!

Leggerezze Eucaristiche

E' pressoché innegabile l'attuale, dilagante degradazione Eucaristica.

Prima, fino a pochi decenni fa, Gesù Eucaristico si riceveva in ginocchio, le donne tutte col velo sul capo, ed il Sacerdote Lo deponeva quasi in gola, con tutte le precauzioni possibili, affinché non si disperdesse neanche il più piccolo frammento, in quanto anche in quel frammento c'è la presenza reale di Gesù!

Mentre oggi, nel momento della santa Comunione Eucaristica, si assiste ad un vero e proprio susseguirsi di sacrilegi, con i frammenti delle ostie consacrate che durante la

distribuzione cadono a terra, per l'assenza del "rimpianto" velo o piattino e vengono conseguentemente calpestati dagli ignari fedeli.

Oggi ancora, in alcuni novelli gruppi ecclesiali, si nega il Sacrificio Eucaristico e la Transustanziazione è ridotta a simbolo! Si partecipa della S. Comunione come ad un comune banchetto di nozze, con relativo scempio di Pane consacrato, gettando tra i rifiuti i resti non consumati!

Che dire di questi sacrilegi, è come se Gesù Cristo Vivo e Vero, come testimoniato da tanti miracoli Eucaristici, venisse rigettato indecorosamente nel bidone dell'immondizia!

Senza parlare degli indumenti poco adatti, specie d'estate e dei furti di Ostie consacrate per scopi indicibili, resi oggi molto più facili con la distribuzione dell'Ostia consacrata nella mano!

Non di rado poi, si vede i giovinetti poco informati, ritornare alla panche giocherellando con la particola tra le dita!

Mentre dopo la Comunione, il silenzio necessario al dialogo interiore, viene bruscamente interrotto dal frastuono musicale e dai 'famigerati' avvisi.

Personalmente ritengo legittimo il documento della Chiesa che consente di ricevere l'Eucaristia nelle mani, lasciando liberi i fedeli di optare secondo coscienza. Ma essendo noi Chiesa (Il Papa, i Cardinali, I Vescovi, sacerdoti e tutti noi fedeli), guidata dallo Spirito Santo, lo Stesso Spirito che ci anima, non può essere 'ingabbiato', come non possono ingabbiarsi o ritenersi illogiche e fuori dal mondo le tesi dei fratelli di fede che preferiscono ricevere la Comunione sulla lingua e consigliano agli altri di fare altrettanto, per rispettoso ossequio nei confronti di Chi si sta ricevendo.

Chi siamo noi, per ricevere il Santissimo Corpo di Gesù tra le mani? forse siamo come i primi apostoli di Gesù che erano i cardini (perciò cardinali!) della Chiesa nascente?! Le nostre mani quando sono pulite, sono sporche e indegne.

Molto meglio partecipare alla Mensa, mettendosi in ginocchio o fare una semplice genuflessione, come il cuore suggerisce e, con le mani giunte (col "piattino" sotto il mento, come hanno fatto prima di noi, migliaia di santi nel corso dei secoli), ricevere Gesù Eucaristia.

Dio solo sa in futuro in che modo ci si accosterà all'Eucaristia!

Ovviamente non si vuole stressare nessuno; questa non è una critica, ma solo una personale opinione, che non è necessario condividere!

Viva i bigotti

Secondo il comune sentire oggi, bigotto, fanatico religioso, fondamentalista, oscurantista, ...ecc., si può definire come: una persona non al passo coi tempi, ancora ancorato a convinzioni medievali.

Una creatura ricca di pudore, scevra di contraddizioni e comportamenti scandalosi, quella che per "assurde convinzioni", sarebbe disposta a donare la propria vita per amore del prossimo.

Colui che non cede dinanzi alle zozzure montanti di una società immersa nell'immoralità più fetida. Egli, "politically incorrect", non teme di pestare i 'piedi' e non li lecca per ottenere favori terreni. Resta fuori dai discorsi vani, per dedicarsi all'orazione e al nutrimento dello spirito.

Fanatico, poiché inflessibile e poco accomodante nei confronti dei mondani, e di coloro che si lasciano vivere, senza alcun valore, ideale o credo eterno, o peggio, seminando zizzania e cultura mortale, avendo il cuore immerso nel male.

Oscurantista, poiché non segue le mode né tantomeno il "gregge belante" dei salottini e rifugge i riflettori.

Bigotto, ché vive con sobrietà e non ama gli eccessi. Gioioso, pacifico e caritatevole, ripudia la violenza ed esalta le virtù!

Se questo è dirsi bigotto e fanatico religioso: **...ben vengano dieci, cento, mille di tali personaggi.**

Viva i "bigotti"!

Una colonna sonora a tempo pieno

Cosa prevede il menu giornaliero delle emittenti radiofoniche?

Con quali ingredienti deliziano la nostra giornata?

Quale sublime colonna sonora allietta il nostro tempo di meritato riposo?

Che ne pensate delle nuove 'canzoni'?

Le nostre 'care radioline', pessime educatrici, son perennemente accese e sintonizzate su emittenti demenziali, prive di 'sale', piene di doppi sensi e volgarità, un calderone ricco di amenità e messaggi subliminali, sproloqui e nocive fumosità.

Una spudorata sequenza di note stonate, un becero insieme di notizie stomachevoli e

fatti di privacy personale e familiare sparati nell'etere 'senza se e senza ma', il tutto rallegrato da un piccante sudiciume canoro senza pause!

Vero squallore di pezzi allucinanti e surreali, propinati in modulazione di frequenza a tutte le ore del giorno e della notte, che ahimé, non lascia scampo, poiché ben poche sono le alternative valide in merito.

Una vera 'tragicommedia' i tormentoni estivi canticchiati a mò di pappagallo che, poi hanno una caratteristica fenomenale, sembrano seguire la regoletta non scritta: "al peggio non c'è mai fine"!

Questi 'brani musicali', proposti in maniera martellante, sono la rovina prima della musicografia e poi dell'udito e delle facoltà mentali dei poveri, ignari ascoltatori.

Effettivamente, la musica non aveva mai raschiato il fondo così come negli ultimi decenni e la tendenza è tutt'altro che incoraggiante.

Se proprio non ne possiamo fare a meno, usiamo la testa cercando, con oculatezza e un minimo di discernimento, almeno di limitare i 'degradanti danni' che ne conseguono!

Molto meglio e auspicabile, prestare ascolto alle liete, ricche argomentazioni inossidabili di Radio Maria, Radio Mater, quelle di TrBuonConsiglio, di Trp.Pio e di poche altre purtroppo, e se possibile, sosteniamole con generosità!

Un secolo complicato

L'insoddisfazione regna sovrana!

Tutto passa velocemente, anche i rapporti stabili di coppia, spesso sono esautorati o mal vissuti!

Nulla più ci appaga, purtroppo si cerca altrove ciò che abbiamo 'sotto il naso', con l'illusione che la 'prossima volta' saremo più felici, ma ciò non accade mai: è solo una semplice illusione, un 'miraggio sulfureo'!

Il messaggio comune diffuso a piene mani è quello detto in gergo sociologico:

"l'americano"!

Ossia il pensiero divulgato dai film hollywoodiani e dalla propaganda nostrana, da cui

deriva pure la moda del 'carpe diem' (ogni lasciata è persa!).

Se ci pensiamo, è la mentalità predominante di questo secolo tanto 'complicato', dove tutto è aleatorio, passeggero, effimero delirio consumistico':

- la passione è più importante dell'amore;
- il divertimento è l'unico scopo della vita;
- devi essere come la massa (...belante!) per stare bene;
- i soldi non contano, ma se non ce n'hai non avrai donne;
- la 'libertà' (o meglio 'il libertinaggio'), il 'fai ciò che vuoi', (...motto e filosofia del noto satanista-occultista inglese Aleister Crowley 1875 -1947, che poi fece una brutta fine: ...quella che meritava), il vivere senza regole né limiti, è un valore al di sopra di tutto e di tutti molto spesso (!); ...ecc..

Tutto ciò accade perché ci si è allontanati in maniera ...apparentemente irreversibile dall'Unica **VIA VERITA' e VITA!**

Il Chip-pino

A breve (anche se vorrei tanto sbagliarmi), senza nemmeno attendere troppo tempo, saremo invitati, o meglio, costretti tutti a svegliarci 'dal sonno stanco e ...pantofolaio delle nostre anime', in un modo brusco e senza ulteriore preavviso.

Il nostro 'caro Tg' (dove una buona notizia non la danno nemmeno se la paghi!) ogni tanto ci aggiorna (in maniera indolore, come un veleno da somministrare a piccole dosi!), sulla bontà del chip(-pino) da introdurre sottopelle di apocalittica memoria. Così saremo tutti più 'tranquilli', i cattivi saranno messi in prigione, il terrorismo debellato, i pagamenti velocizzati e vivremo felici e contenti, senza privacy né dignità nella nuova 'società mammonita' prossima ventura: roba da veri stolti!

Ma "**Chi prega non ha paura del futuro, chi si abbandona in Dio non ha paura del male**"!

Che Maria SS. Regina della pace ci assista e ci protegga, in questo tempo incerto della nostra storia: consacriamoci ogni giorno a Lei, al Suo Cuore Immacolato!

In merito al "marchietto bestiale", il marchinegno da inserire sotto pelle, riporto di seguito alcuni stralci di un interessante articolo apparso su un noto quotidiano nazionale che artificiosamente ne tesse le lodi, arrivando ad affermare che il chip, grazie alle sue 'proprietà', ci salverà la vita:

E' lungo un centimetro e diventerà la nostra carta d'identità clinica sempre a portata di mano. In futuro potrebbe servire ai portatori di handicap per muovere arti atrofizzati.

Una famiglia negli USA, i cui componenti già si son fatti impiantare i chip, sta per diventare la prima generazione di umani che possederanno una sorta di codice a barre, oggi usato per identificare caratteristiche e prezzi delle merci ai supermercati.

Basta un'iniezione. L'inserzione del chip sotto pelle è semplice e richiede pochi secondi. Il direttore medico della A.D.S., la società che sta studiando il VeriChip, spiega: <<Una blanda anestesia locale, un'iniezione e un piccolo cerotto. E' tutto quello che ci vuole. Una volta cicatrizzata la ferita, il chip sarà del tutto invisibile e anche per chi lo avrà sotto la pelle sarà difficile ricordarsi dov'è esattamente>>.

L'apparecchio, secondo il medico, è del tutto biocompatibile e, quindi, non ci dovrebbe essere problemi di rigetto da parte dell'organismo. La capsula è lunga 11,1 millimetri, ha un diametro di 2,1 millimetri e trasmette sulla frequenza di 125 khz.

Secondo la A. D. S., questo microchip è solo il modello base. Ben presto un VeriChip nuova versione avrà al suo interno sensori in grado di leggere le caratteristiche vitali di una persona (battiti cardiaci, temperatura, pressione, colesterolo ecc.) e trasmetterla a un computer. E già si studia il VeriChip che potrà essere collegato direttamente a un satellite per seguire la posizione di una persona, secondo dopo secondo!

<<In futuro le applicazioni saranno davvero molte>>, <<Qualche esempio? In tempi come questi si potrebbe chiedere ai piloti d'aero di farsi impiantare un VeriChip in modo da aver sempre la certezza che nessun altro possa sostituirsi a lui nella cabina di pilotaggio. Le persone a rischio di rapimento, poi, se lo potranno fare impiantare senza che nessuno lo sappia. E così pure quelle che hanno problemi di perdita di memoria>>.

Persone superschedate, sempre rintracciabili, in balia del 'Grande Fratello'!

"Ed egli (la bestia o anticristo) faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte, e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio,

cioè il nome della bestia o il numero della bestia. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tale cifra è seicentosessantasei".

Da **l'Apocalisse di S. Giovanni.**

Pensieri ecologici

C'è una **buona** idea di ecologia: la difesa della natura. E c'è una **cattiva** idea di ecologia: l'attacco contro l'uomo.

La buona idea di ecologia è preoccupata a ragion veduta dei danni reali che l'uomo ha fatto e può fare alla natura. Ma non disprezza l'uomo.

La cattiva idea di ecologia è preoccupata a priori, strappandosi i capelli per danni immaginari che l'uomo farebbe o potrebbe fare: è mossa da un profondo disprezzo per l'uomo, da un vero anti-umanesimo, che vorrebbe portare l'uomo a imbestialirsi totalmente.

Anche per quanto appena detto risulta illusorio pensare di risolvere i problemi ambientali senza mettere mano alla radice. In particolare, fallace appare la proposta dell'ecologismo spinto. Vediamo i tratti:

- una enfasi sulla bontà della natura (e specularmente sulla "cattiveria" dell'uomo);
- una esagerazione "catastrofista" sui danni che deriverebbero dall'iniziativa umana in quanto tale, al punto da denigrare sistematicamente la creatività umana e lo sviluppo, auspicando un ritorno all'età della pietra, se non addirittura la scomparsa del genere umano;
- l'equiparazione degli animali all'uomo (animalismo).

Se è giusto vigilare con attenzione sui danni che l'uomo può produrre, non si può ignorare che la tematica ecologica viene maliziosamente manovrata da una certa cultura imperante che ne fa un'arma, una delle ultime e perciò brandita con disperata virulenza, per ostacolare non l'inquinamento del pianeta, ma il consolidarsi dell'economia di mercato, odiata in quanto tale. Di qui una tendenza alla menzogna e all'allarmismo catastrofistico.

La stessa parola d'ordine "sviluppo sostenibile" è gravida di ambiguità e di calcolo politico: si tratta di frenare il mercato, più che di arginare i danni all'ambiente. Si tratta di impedire che i paesi poveri si sviluppino e partecipino del progresso, così da poterli usare come carne da cannone contro il libero mercato.

E' una aberrazione notevole, ma oggi si sta diffondendo sempre più: gli animali avrebbero gli stessi diritti e la stessa dignità dell'uomo. Ne segue che c'è gente che si preoccupa più delle foche e delle balene, che dei bambini che muoiono di fame o di quelli che vengono ammazzati nel seno materno.

La verità è che gli animali vanno trattati senza infliggere loro inutili dolori, ma senza che ciò significhi attribuire loro il pensiero e la libertà, che palesemente non hanno.

Chi crede che gli animali siano come lui, parli per sé e ringraziando, si becchi questa poco piacevole qualifica: ...bestia!

Equiparare gli animali all'uomo porta dritto ad Auschwitz: infatti anche certi capi nazisti amavano molto gli animali e animali da eliminare erano per loro gli ebrei e i diversi, erano 'grasso per saponette'.

L'uomo è l'unico "animale" che prega e seppellisce i propri morti fin dalla preistoria, l'unico che dimostra preoccupazioni di ordine soprannaturale. La religiosità è la vera differenza che ci distingue dalle altre creature. I tentativi recenti di taluni sistemi politici di sopprimere tale sentimento sono miseramente falliti, anche se sono costati milioni di martiri. L'uomo è il solo ad aver coscienza di sé e del creato e possiede il desiderio innato di incontrare Dio.

Scrive Baruc: "Tu sei il Signore nostro Dio e noi ti loderemo, o Signore. Per questo tu hai suscitato nel nostro cuore la volontà di amarti e di invocare il tuo Nome".

Per una adeguata impostazione di soluzioni, si tratta di partire dalla radice: educare l'uomo a riconoscere il suo limite e il limite della natura che lo "ospita"; educare anche ad amare il bene, suo, di tutti e in qualche modo anche di tutto, poiché tutto converge verso il Bene, che alla fine si manifesterà come Tutto in tutto. Educare quindi l'uomo alla povertà d'animo, come disponibilità profonda a una non pretesa, a non fondare la propria speranza su questo o quell'oggetto particolare.

In questo senso si tratta comunque di toccare anche degli interessi economici non piccoli: quanta pubblicità che ci bombarda è diseducativa, quante proteste artefatte e sguaiate, mentre bisogna costruire impianti per il riciclo, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti a bassissimo impatto ambientale, ...ecc.!

È una coscienza nuova che va creata. Possibilmente arrivando anche alla società e alle necessarie norme istituzionali, che la regolano. Senza dettagliare più di tanto possiamo fare almeno un esempio: i prodotti "voluttuari", come il cibo per cani e gatti, dovrebbero essere soggetti a una tassazione particolarmente "salata".

Tutto parte dalla persona, ma bisogna arrivare anche a toccare le scelte istituzionali degli stati. Incentivando le scelte che consentono di rispettare meglio l'ambiente: ricerche agevolate su fonti di energia pulita, penalizzazioni per quelle ditte che scelgono fonti "sporche" di energia. In particolare nel campo dei trasporti: è inutile aumentare di 10 o 20 centesimi il prezzo del carburante. Si diano invece adeguati incentivi all'uso di mezzi di trasporto puliti, come i mezzi a trazione elettrica e servizi pubblici efficienti. Certo, si tratta di affrontare la comprensibile resistenza delle 'lobbies mammonite' che sarebbero così danneggiate. Ma la posta in gioco è davvero troppo alta per arretrare di fronte a una necessaria quanto doverosa lotta, senza terrorismo ambientalista né animalismo sfrenato.

Mezzi di disinformazione organizzata

Con la posizione assunta subdolamente, in merito al referendum sulla 'procreazione insistita', il 'Corriere della sera' ha gettato via la "maschera" si è manifestato per quello che è in realtà, uno strumento di 'disinformazione organizzata' in mano a potentati economici che hanno come obiettivo occulto: disorientare, disinformare e disarticolare i cristiani!

Forte delle ingenti risorse di cui dispone, al pari de 'La Repubblica' (altro mezzo di "comunicazione ultra-sulfurea!"), svolge una capillare, quanto subliminale opera di demolizione di tutto quanto è riconducibile in qualche modo alla Persona di Cristo Gesù.

Gli ignari lettori in buona fede, credendo di leggere opinioni in "gran voga" ed editoriali con "firme illustri" in realtà assorbono veleno deleterio sia per l'anima che per i sensi e

sono accompagnati pian pianino, quasi per mano, sino allo svaporio della vera Fede.

Occorre più che mai operare controcorrente, certi che una larga percentuale di quanto riportato da tv e media in genere, non è per nulla conforme sia al vero, alla morale e al pensiero cristiano e rinvigorire la preghiera personale, come più volte ci invita a fare 'la Donna vestita di sole', Coei che presto schiaccerà il capo del dragone infernale e dei suoi laboriosi adepti terreni.

Bestiario ambientalista

Grande allarme negli 'ambienti scientifici' eco-fanatici-panteisti. Per la serie: tutto è possibile e diventa lecito, quando si perdono i lumi della ragione!

Dopo attenti studi, condotti non si sa da chi, ma nemmeno ci interessa saperlo, è stata fatta una 'sensazionale scoperta': la minzione umana crea enormi danni di smaltimento e bio-degradazione ambientale, causando effetti deleteri alle sante acque di 'Sacra Madre GAIA' (ex terra!), a differenza di quella dei nostri 'cugini': gli scimpanzé, che risulta assai più fluida, meno nociva e molto più eco-compatibile!

Dopo un doveroso consulto, con la presenza dei massimi esperti in materia, si consiglia, anzi diviene imperativo intervenire in maniera efficace, applicando una serie di provvedimenti su larga scala, eccone alcuni tra i più efficaci:

- trattenerla il più possibile, fino all'endogeno martirio;
- aumentare i divieti di svuotamento vescicale umano, limitando al massimo la concessione di permessi liberatori. Unica eccezione plausibile, è il caso di imminente pericolo di vita dell'incauto soggetto (anche se, ovviamente, la sua dipartita è ampiamente auspicabile!);
- un massiccio uso di pannoloni ad elevato potere assorbente, bio-degradabili al 100%, per i più incontinenti (spese a loro carico, ...naturalmente)!

Infatti, un manipolo di potenti 'esseri psico-labili', eco-maniaci di alto rango, dimenticando la creatura umana ...e ignorando Dio, Artefice dell'intero universo, s'è messo in testa di salvare ...GAIA e ...pure se stessi dagli altri uomini comuni!

Secondo un loro ameno documento: **l'uomo deve, non solo essere sacrificato agli imperativi di Sacra Madre Gaia (ex-terra), egli deve anche essere d'accordo nel sacrificare se stesso all'imperativo del futuro. Egli deve cancellarsi di fronte ai vincoli dello 'sviluppo sostenibile'.**

© Un povero umano che, atterrito e persuaso ha smesso di farla, ossia ...s'è tolto il fastidioso vizio di minzionare!

- ...i polli ridono di noi a crepapelle! -

Il silenzio

Ama il silenzio più di tutto. Poiché esso ti dà di portare frutto. La lingua non sa spiegarlo. Sforziamoci anzitutto di tacere. E' dal silenzio che nasce ciò che nasce dal silenzio. All'inizio il tacere ci richiede sforzo, ma in seguito nasce in noi come una forza misteriosa che ci attira.

Che Dio ti doni di percepire distintamente ciò che nasce dal vero silenzio. Se cominci ad addentrarti in questa via, una inesprimibile luce zampillerà in te.

Il cuore è come se sentisse l'intimo sapore di ogni realtà, al fondo di una mirabile contemplazione.

L'uomo diventa come un fanciullo in mezzo alle creature.

Isacco di Ninive, monaco del VII secolo.

Oggi non si ama il silenzio e nemmeno ascoltare. In tanti non ascoltano, attendono solo il loro turno per parlare!

Parlare di silenzio, oggi, sembra un assurdo. Si è perduto il gusto del silenzio. Si vive in mezzo a rumori di ogni genere sempre e ovunque. Non giova neppure ritirarsi in casa, per godere momenti di silenzio, perché anche là la radio o la televisione, sia dei familiari che dei vicini, non lascia mai di disturbare.

Eppure il silenzio è necessario per lo spirito e per il corpo.

Occorre cercare ogni mezzo al fine di poterlo ottenere. Dobbiamo, almeno qualche ora della giornata, creare attorno a noi come un'oasi, che ci consenta di vivere in silenzio. Quelle oasi saranno per noi come palestre, per ritemperare lo spirito e il fisico, per pregare, meditare e riflettere.

Possiamo e dobbiamo poi ritornare in mezzo al frastuono del mondo, non per essere storditi, ma per recare ai fratelli un pò di quel beneficio ricevuto durante la permanenza nelle oasi di silenzio, in cui Dio ha parlato a noi e noi abbiamo parlato a Lui.

Sproniamo pure gli altri a fare la nostra stessa esperienza, insegnando loro che il silenzio li pone nella condizione migliore di presentare i desideri a Dio e di ascoltare le sue risposte.

Amore e sentimenti

L'Amore non è un sentimento. Sono impazzito? Credo proprio di no, anzi credo che un pò tutti dovremmo imparare ad usare le parole giuste al posto e al momento giusto, con il loro vero significato e non con quello che mass-media e cul-tura ci dicono che esse abbiano. Tanto per cominciare, cito dal sempre valido dizionario la definizione di sentimento:

Sentimento s.m.: **Stato soggettivo determinato da tendenze, bisogni e desideri, indipendentemente dai fattori razionali.**

Mi dispiace andare contro i darkness che cantano che l'amore è solo un sentimento. Assolutamente falso.

L'amore non è per niente un sentimento! Il motivo è molto semplice: il sentimento è qualcosa di irrazionale e passeggero, relativo solo ed esclusivamente all'aspetto mutevole, sensoriale e perituro delle cose.

Se io mangio un gelato, provo un sentimento di piacere. Se trascorro del tempo con una persona con cui mi trovo bene, provo un sentimento di piacere. Se provo gusto e soddisfazione interiore a fare una determinata cosa o frequentare un certo luogo, in me c'è un sentimento di impercettibile gioia e piacere che, in quanto sentimento, poco dopo scompare dal mio animo senza lasciare traccia. Gli esempi si potrebbero sprecare.

Con l'amore c'è un passaggio in più, in cui la mente razionale, che ce ne accorgiamo o meno, entra prepotentemente: si ama una persona non quando si sta bene in sua compagnia, ma quando c'è la volontà di stare con lei, la volontà di amarla, la volontà di convivere la propria vita, nei modi e gradi più disparati. E la volontà, credo che questo sia chiaro a tutti, è una componente razionale dell'uomo che non è mai fluttuante in una persona sana e consapevole.

Quindi tutti i rapporti fra fidanzati e sposati sono basati sulla ragione e non sui sentimenti? Non proprio.

L'uomo (inteso come essere umano, quindi anche la donna) ha bisogno di sensazioni, di sentimenti, di emozioni: cose che, con la ragione non si possono ottenere. Per questo servono le esperienze, più o meno concrete, serve il contatto più o meno diretto con altre persone, serve lasciarsi andare alle piccole grandi gioie che la vita ci riserva, assieme a problematiche più o meno semplici da risolvere.

La razionalità si inserisce prima, quando cioè "scegliamo" di vivere con una persona piuttosto che con un'altra: operando questa scelta, esprimiamo la nostra volontà di stare con una determinata persona, ...e **la volontà di amare unita a piacevoli sensazioni (dolci ricordi, tenerezza, coccole, impercettibile benessere, ecc.) è Amore, ...e l'Amore... il rispetto, la sincerità, la fiducia, la complicità, la sensualità, la dolcezza, la dedizione, il sacrificio, ecc.**

Non dobbiamo aver paura di amare, ricordando che **l'Amore vero non è 'sterile sentire'** ma **'consapevole Volere'** oltre i sensi, il tempo e lo spazio.

La pienezza del cuore

Il cuore straripa dalla bocca... .

Il medico dà poca importanza alle parole del malato riguardo al suo stato di salute prima di visitarlo con attenzione, così le parole del paziente non hanno quasi alcun peso per lui rispetto (ad esempio) all'osservazione attenta della sua lingua, che è una guida sicura e rivelatrice del suo stato di salute.

Così molto spesso, dall'aspetto della lingua il medico può dare una sua giusta valutazione e conseguentemente prescrivere ciò che può arrecare maggior beneficio alla condizione salutare dell'infermo.

Esiste una relazione diretta tra bocca e cuore.

La bocca parla della pienezza del cuore.

Se prendiamo un albero buono, anche il suo frutto sarà buono; se prendiamo un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: infatti l'albero si riconosce dal suo frutto.

Le parole che escono dalla bocca indicano la condizione interiore dell'individuo. Se il cuore è buono, anche le parole che usciranno dalla bocca saranno sempre buone. Ma se dalla bocca escono parole cattive, sappiamo già che il cuore è cattivo. Esiste un legame assoluto, inevitabile tra lo stato del cuore e quello della 'lingua'.

Possiamo anche ingannare noi stessi sullo stato del nostro cuore con ogni tipo di idee sulla nostra bontà, purezza, giustizia o rettitudine personale, ma l'indicatore sicuro ed infallibile sarà ciò che ci fuoriesce costantemente dalla bocca.

Anche se giochiamo con le parole, se siamo bravi a dare di noi una buona impressione sempre e comunque, prima o poi la bocca (...come la tastiera del pc) rivela dapprima a noi stessi e poi al nostro prossimo ciò che in realtà siamo, ciò che pensiamo e di conseguenza le azioni che, anche inconsciamente sentiamo di fare e compiamo, in quanto oltre che verbalmente noi comunichiamo anche col corpo che produce i 'frutti' (buoni o cattivi) del nostro cuore.

Se ciò che esce dalla bocca è corrotto, allora anche il cuore è corrotto. Non possono esservi conclusioni diverse.

La voce in realtà indica compiutamente, al di là di ogni finzione, ciò che abbiamo dentro: esprime a parole la profonda condizione del nostro essere.

Le persone con cui si riesce a stare in silenzio, sono poche. Molti pensano che stare assieme voglia dire parlare, parlare ...e così le parole diventano 'indispensabili

cavolate'; i vuoti non sono momenti da riempire. Stare in silenzio invece è pienezza, ...è condividere l'essenziale.

La gioia è inspiegabile, è come un'acqua calma che sale dentro, muovendosi lenta, con un ritmo simile al battito del cuore.

Finché c'è vita

Ho tenuto qualcuno tra le mie braccia per proteggerlo; mi sono fatto amici per la vita. Ho riso quando non era necessario, ho amato e sono stato riamato.

Ho gridato e saltato per tante gioie. Ho vissuto d'amore e fatto promesse di eternità, mi sono bruciato il cuore, ma sono di nuovo innamorato di un sorriso.

Vivo ancora e la vita non mi stanca!

È davvero buono vivere con passione, perdere con classe e vincere osando. Sono quello che non si è arreso, che ha lasciato scorrere il tempo e non ha forzato le cose.

Quello che magari ha sofferto, che si è fatto andare bene le cose che lo facevano soffrire. Quello che ha ascoltato tutti ed ha fatto sempre di testa sua!

Ho perdonato errori quasi imperdonabili, ho provato a sostituire persone insostituibili e dimenticato persone indimenticabili.

Ognuno di noi ha un cuore, ma purtroppo non tutti sono capaci di usarlo... ♥

Per ogni fine c'è un nuovo inizio. Per ogni partenza c'è un arrivo. Per ogni sconfitta c'è una rivincita. Tutto ha un senso, ...il caso non c'è. Niente è mai finita finché c'è la vita.

Pregiere per le famiglie traballanti o divise

Oltre alla preghiera quotidiana del **Santo Rosario** in famiglia, raccomando vivamente le seguenti preghiere da recitare assiduamente, con fede incrollabile, contro ogni umana evidenza temporale e spaziale. Sono davvero molto incisive, il nemico avrà vita breve in famiglia!

Sicuri che il Forte, il Signore che tutto può secondo la Sua volontà, ha già vinto, preghiamo...

O Signore Dio Padre Onnipotente, nel Nome Glorioso di Cristo Gesù Salvatore Nostro, per il Suo Preziosissimo Sangue vermiglio sparso per noi sulla nuda terra del golgota, ...per le copiose lacrime che hanno solcato le dolci gote della Vergine Maria SS. Addolorata ai piedi della Croce, per l'intercessione di San Giuseppe, San Giovanni Paolo II, San Pio da Pietrelcina, S. Rita, S. Antonio di Padova umilmente ti supplico Signore guarisci e libera ... nel corpo e nello spirito, sfioralo/a col Tuo potente Soffio d'Amore... affinché risanato/a e libero/a per sempre, possa cantare riconoscente inni di lode e ringraziamenti davanti al trono della Tua divina Maestà. Sempre o Signore Ti prendi cura delle Tue creature, noi abbiamo estremo bisogno delle Tue carezze, di sentirTi accanto, ...resta qui sempre con noi, Ti preghiamo ardentemente: ...non lasciarci mai. Te, ...che mai deludi la nostra fiduciosa attesa! Grazie di tutto cuore Signore ...per tutto ciò che stai operando e continuerai a fare per ... e la nostra famiglia.

Noi confidiamo e speriamo in Te.

A Te Signore sia Lode e Gloria nei secoli senza fine!

3 Gloria

Amen Alleluya Amen

San Giovanni Paolo II per i meriti della tua santità, con Maria SS. Tua e nostra dolcissima Madre, Regina della pace e delle famiglie, ti chiedo umilmente, scaccia via e metti in fuga ogni spirito maligno di odio, di ira, di divisione, di adulterio, di fornicazione, di gelosia, di tentazione spirituale e carnale ...che opprime e affligge ... , la mia famiglia e tutte le famiglie tribolate del mondo.

3 Gloria al Padre...

Amen Alleluya Amen.

Nel Nome Glorioso di Cristo Gesù N.S. vivo e presente oggi, davanti al quale ogni ginocchio si pieghi nei cieli, in terra e sotto terra, con la potenza del Suo Preziosissimo

Sangue versato per noi sul calvario, per la Sua dolorosissima e sanguinolenta piaga della spalla, Ti chiedo ardentemente o Signore di allontanare tutte le potenze delle tenebre che attaccano e circondano la mia famiglia e di ordinare loro di andarsene adesso e per sempre da noi, incatenati da San Michele Arcangelo, schiacciati sotto il calcagno di Maria SS. Immacolata nell'inferno eterno.

Grazie Signore, lode e gloria al Tuo Santo Nome nei secoli eterni.

Amen.

Vieni Spirito Santo, vieni per Maria, scendi o potenza di Dio, scendi o fiamma ardente, riempi la nostra famiglia, riempila, riempila, riempila col Tuo fuoco d'Amore!

Lode e gloria a Te o Signore, Re di eterna gloria, noi Ti adoriamo e Ti ringraziamo per tutte le meraviglie che stai compiendo in noi e intorno a noi, e per tutto quello che farai, per Cristo Nostro Signore!

Amen

PERDONO

Signore, perdono di cuore mio/a MARITO/MOGLIE per la sua mancanza di amore, di affetto, di appoggio, di considerazione, di attenzione, di tenerezza, di comprensione... Lo/la perdono per le sue mancanze, i suoi errori, i suoi difetti... e per tutte le parole o azioni da lui/lei compiute che mi hanno ferito o mi hanno dato fastidio.

GRAPPOLO DI RINUNCE

Nel nome Santo di Gesù in virtù del mio battesimo io... (nome) rinuncio a Satana, a tutte le sue opere, inganni, suggestioni e seduzioni, divisioni, distruzioni, vendette, comandi, e progetti sulla mia persona, la vita, la salute; gli affetti, le amicizie, il matrimonio e la procreazione, la famiglia, sugli studi e sugli esami, sul lavoro; sulla fede e la preghiera e CREDO in GESU' CRISTO, MIO UNICO SIGNORE E SALVATORE, SAPIENZA INCARNATA, Amen.

DISCORDIE - SEPARAZIONI

...rinuncio in virtù del mio battesimo a belzebul, spirito di divisione, di discordia e di separazione (in famiglia, in società, nelle amicizie, con i preti, ecc.) e di sessualità cattiva.

...rinuncio in virtù del mio battesimo a ogni fattura di divisione e slegatura sugli affetti e il matrimonio, a satana, belzebul e asmodeo; a tutti gli spiriti immondi di divisione, di discordia, separazione (tra me e ...nome); a tutti gli spiriti di incomprensione, di impedimento alla visibilità dell'amore, di oscuramento della bellezza, agli spiriti di litigio, di inimicizia, di risentimento, di vendetta, di ira, di odio e di rottura di matrimonio.

...rinuncio in virtù del mio battesimo a ogni fattura d'amore, filtro e legatura a scopo di matrimonio, di piacere o di denaro; di unione, passione e attrazione sessuale; ad ogni fattura d'amore e maleficio di matrimonio per cui (nome-nome) sono costretti ad amarsi, a cercarsi, invitarsi, a stare insieme, a mai litigare, né lasciarsi, ma solo a sposarsi.

...rinuncio in virtù del mio battesimo agli spiriti satanici di odio, rancore, rabbia, vendetta, risentimento, persecuzione e non perdono.

FAMIGLIA - LAVORO

...rinuncio in virtù del mio battesimo a dan, spirito di distruzione e di autodistruzione (degli affetti, del matrimonio, della famiglia, della salute e del lavoro) ora e per sempre.

...rinuncio in virtù del mio battesimo ai legami medianici e occulti con i miei genitori, antenati e parenti, vivi e defunti; (ad ogni legame generazionale; medianico, occulto, maligno, spiritico, di stregoneria, magico, malefico, satanico, diabolico e demoniaco con tutti i miei antenati (i nostri antenati): dalla prima alla settima generazione (ripetere una per una le generazioni interessate).

...rinuncio in virtù del mio battesimo al legame medianico occulto di maledizione col matrimonio dei miei genitori, con la mia gestazione, con mio padre e gli antenati paterni, con mia madre e gli antenati materni, con i miei fratelli e sorelle (in particolare con...).

...rinuncio in virtù del mio battesimo a tutte le maledizioni da parte di mio padre e di mia madre, dei miei antenati, di mio suocero e mia suocera... (nome) sulla mia persona, la mia vita, la mia esistenza, il mio sesso, i miei affetti e il matrimonio, sulla procreazione, sulla gestazione, sulla mia salute, sul mio lavoro, sulla mia carriera, sui miei figli, sulla discendenza ecc....

...rinuncio in virtù del mio battesimo ai legami occulti sui miei studi, sugli esami, sul lavoro, sulla mia casa (camera e letto matrimoniale), sui miei beni, sui soldi e sui risparmi e numero di conto bancario.

...rinuncio in virtù del mio battesimo a tutti i demoni (satana, belzebul e dan) a tutte le legioni della miseria, a tutti gli spiriti di fallimento e di debiti, ora e per sempre.

...rinuncio in virtù del mio battesimo a tutti i traumi affettivi, sentimentali, sessuali e per la morte di persone care vissute nella mia vita (infanzia, adolescenza, giovinezza, matrimonio).

...rinuncio in virtù del mio battesimo allo spirito di adulterio, di aborto...

Per la dignità umana e battesimale di ogni nascituro

A Madonna dell'Arco, perché sia formalmente e legalmente riconosciuta la dignità umana e battesimale di ogni figlio fin dal concepimento, il "Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera", nella recita del Rosario, prima di ogni mistero, integra nell'attuale contesto storico italiano, la giaculatoria insegnata dalla Madonna il 13 luglio 1917, ai tre fanciulli di Fatima, con la giaculatoria impressa sulla medaglia miracolosa la sera del sabato 27 novembre 1830. **(Se vuoi, recita e invita anche altri a recitarla da sola oppure nel Rosario).**

Gesù mio, fa che sia sempre riconosciuta la dignità umana e battesimale di ogni bimbo che vive nel grembo materno. Per la tua *incarnazione*, *Gesù*, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia e in particolare, se vuoi Tu, con il Battesimo amministrato dalla Chiesa, porta in cielo anche i bambini specie se per malattia, manipolazioni "eugenetiche" e aborto, vengono condannati nel grembo materno a non «nascere» più (Gv 3, 4-5).

Figlio di Davide e Dio con noi, Gesù, in Sant'Anna e in Sant'Elisabetta, nell'ultima Cena e sulla Croce, ciò che conta per «il posto» nel Regno, lo hai compiuto Tu (Gv 19, 26-30; Prefazio dell'Avvento II/A; Mt 26, 26-28; Lc 22, 19-20, 28-30; 23,43; CCC 2323).

- O Maria, concepita senza peccato, (prega per le gestanti in difficoltà, per i nascituri battezzandi specie se abortivi e) prega per noi che ricorriamo a te!
(Preghiera impressa sulla medaglia miracolosa, il sabato sera del 27 novembre 1830).

Per contemplare, vivere e irradiare nel mondo intero il Mistero di Cristo Gesù e la Grazia della Comunione Trinitaria recita e fai recitare la seguente preghiera

Santa Trinità, unico Dio che come in un tempio della tua gloria per la tua Immagine e il Battesimo, dimori in me: io credo, spero, amo, adoro, lodo e benedico Te, in me - abbi pietà di me, dei nascituri battezzandi, dei condannati all'aborto e del mondo intero.

(All'inizio e alla fine della giornata o di ogni altro impegno importante, recitare e far recitare questa invocazione ricordando i poteri battesimali: sacerdotale, profetico e regale. Per la "consecratio mundi").

Una Coroncina della Divina Misericordia pure per le gestanti e i nascituri

In base all'autorità (Mt 16,19) e alla missione (Gv 20,21; Mt 28,19) avute, la Chiesa, secondo il piano divino (Ef 1, 3-22), è "dovunque e sempre" prolungamento della misericordia di Gesù, che, con la vittoria sul peccato "ante et post partum", ci ha dato beni migliori (CCC 420), e, in particolare, la Chiesa è presenza misericordiosa verso ogni madre finanche vincolata «latae sententiae» (Can. 1398); perché, in caso di morte, per il bene del figlio battezzando che vive in grembo, «il divieto è sospeso» (Can. 1335) e, in mancanza del Battesimo d'acqua, subentra, per volere della Chiesa (CCC, 1257-1258), "il desiderio del Battesimo" che, in tal caso di urgenza, se formulato per il bimbo abortito, porta, "ante et post partum", i frutti del Battesimo, anche senza essere sacramento: dando così alla madre, contro ogni depressione ossessiva e mortale, la possibilità che, riconciliata con Dio, un giorno riabbraccerà il figlio abortito, nel regno della vita che non muore (At 10, 2-48; 16,31-33; 16, 15; 18, 8; 1Cor 1, 16; 15, 29).

In nessun luogo è scritto che, finché nel grembo materno, il nascituro è escluso dal mandato battesimale (Mt 28,19). Anzi, essendo persona fin dal concepimento (*Dignitas personae*, n. 1; Bolla *Ineffabilis Deus*, sull'*Immacolata*), egli, "ante partum" e fin dal concepimento «come

ogni altra persona non ancora battezzata», «è capace di ricevere il Battesimo» (*Compendio CCC*, n. 257). Pertanto, fin dal grembo materno, «deve essere difeso nella sua integrità, come ogni altro essere umano» (*CCC* n. 2323; *Can.* 871). Gesù, che è unico Salvatore del genere umano (*Dominus Iesus*), era appena un nascituro di pochi (cinque o sei) giorni (*Lc* 1,38; *Gv* 1, 14), quando santificò in fretta, “festinanter”, il piccolo Giovanni Battista, che era nascituro da sei mesi nel grembo materno di Elisabetta, gestante in difficoltà per la sua età avanzata (*Lc* 1, 44-45). Ogni bimbo non battezzato è un “figlio mancato” non solo per la famiglia umana ma pure per la Chiesa e per il Padre celeste.

Tanto che, prima di istituire il Battesimo come “via ordinaria” di salvezza (*Gv* 3, 4-5; *Mt* 28,19), Gesù stesso ai suoi discepoli disse: «guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli; il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli» (*Mt* 18,10.14; cfr *Mt* 19, 14; *Mc* 10, 14; *Lc* 18, 16; *CCC* 1257).

Pertanto la coroncina della «Divina Misericordia», unita agli aiuti concreti dello Stato e della Chiesa, sarà di conforto alle gestanti in difficoltà evitando a sé e ai nascituri - specie se abortivi che tra i più piccoli sono i più indifesi e i più bisognosi di misericordia -, di essere condannati due volte, nella vita fisica con l’aborto e nella vita dell’anima con il mancato battesimo.

Per la vita buona del Vangelo, i diritti umani infatti iniziano non “fuori” ma “nel grembo” con il concepimento della persona “voluta per se stessa ad immagine del Dio vivente” (*CCC* 2319). Del resto nella sua misericordia e a compimento del suo disegno di salvezza (*Isaia* 7, 14: *Mt* 1, 23), «Jahvé stesso» attraverso il suo angelo (*Mt* 1,20-21), venne in aiuto della gestante Maria e del nascituro Gesù perché venissero accolti da Giuseppe (*Mt* 1, 24) e non abbandonati (*Mt* 1, 19).

Con il tuo «Sì» al progetto eterno del Creatore (*Ef* 1, 3-6 . 11 - 12; *Lc* 1, 28), la nostra carne, nel tuo grembo, è stata unita alla carne di Gesù, la nostra natura umana si è unita alla natura divina di Gesù e la nostra persona alla persona divina di Gesù: dal concepimento a morte naturale governaci Tu, Stella dell’Evangelizzazione: proteggici, prega e cammina con noi.

Coroncina della «Divina Misericordia» per gestanti e nascituri in difficoltà.

(In principio): Pater, Ave, Credo.

Sui grani del Padre Nostro si recitano le parole seguenti:

“Eterno Padre, io ti offro - per mezzo del Cuore Immacolato di Maria Aurora del mondo nuovo, stella dell'evangelizzazione, Corredentrice nostra e Madre della Chiesa - il Corpo e il Sangue, l’Anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero”

Sui grani dell'Ave Maria si recitano le parole seguenti:

"Per la Sua dolorosa Passione (scioglici dai nodi e) abbi misericordia (delle gestanti in difficoltà e dei nascituri) di noi e del mondo intero"

Alla fine si dice per tre volte:

"Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale: abbi pietà (delle gestanti in difficoltà e dei nascituri) di noi e del mondo intero"

E per finire:

"O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù (unito al sangue sgorgato dal volto ferito di Maria dell'Arco e dell'Annunciazione) come sorgente di misericordia (pure per le madri gestanti, i nascituri battezzandi e) per noi: confido in Te".

Pregchiere di Liberazione da Satana e gli Spiriti Maligni

Queste Pregchiere Valgono Esclusivamente per "l'Auto Liberazione".

Anche se il Fine è Lodevole, NESSUNO può Attaccare
Direttamente Satana per Liberare altre Persone.

Qualora un Familiare, un Conoscente o tu Stesso/a, Avverti Difficoltà
a Recitarle, Rivolgiti all'Esorcista della Tua Diocesi di Appartenenza.

Ricordati Sempre che il Punto di Partenza,
è una Buona e Sincera CONFESSIONE!

A Maria Santissima

O Augusta Regina del Cielo e Sovrana degli Angeli,
a te che hai ricevuto da Dio la missione di schiacciare
la testa di satana, noi chiediamo umilmente di mandarci le legioni celesti, perché al
tuo comando inseguano i
demoni, li combattano, reprimano la loro audacia e li
respingano nell'abisso dell'inferno. Amen!

Preghiera di Liberazione

O Signore tu sei grande, tu sei Dio, tu sei Padre, noi ti preghiamo per l'intercessione e con l'aiuto degli arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele, affinché i nostri fratelli e sorelle siano liberati dal maligno che li ha resi schiavi.

O Santi tutti venite in nostro aiuto:

Dall'angoscia, dalla tristezza, dalle ossessioni.

Noi ti preghiamo. Liberaci o Signore!

Dall'odio, dalla fornicazione, dall'invidia.

Noi ti preghiamo. Liberaci o Signore!

Dai pensieri di gelosia, di rabbia, di morte.

Noi ti preghiamo. Liberaci o Signore!

Da ogni pensiero di suicidio e aborto.

Noi ti preghiamo. Liberaci o Signore!

Da ogni forma di sessualità cattiva.

Noi ti preghiamo. Liberaci o Signore!

Dalla divisione di famiglia, da ogni amicizia cattiva.

Noi ti preghiamo. Liberaci o Signore!

Da ogni forma di malefizio, di fattura, di stregoneria e da qualsiasi male occulto. Noi ti preghiamo. Liberaci o Signore!

O Signore che hai detto: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", per l'intercessione della Vergine Maria, concedici di essere liberati da ogni maledizione e di godere sempre della tua pace.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Dal Libro di Don Gabriele Amorth

"Un Esorcista Racconta", Edizioni Dehoniane Roma.

Preghiera contro il maleficio

(tratta dal Rituale Greco)

Kyrie eleison. Signore Dio nostro, o Sovrano dei secoli, onnipotente e onnipossente, Tu che hai fatto tutto e che tutto trasformi con la tua volontà; Tu che a Babilonia hai trasformato in rugiada la fiamma della fornace sette volte più ardente e che hai

protetto e salvato i tuoi santi tre fanciulli; Tu che sei dottore e medico delle nostre anime; Tu che sei la salvezza di coloro che a Te si rivolgono, Ti chiediamo e Ti invociamo, vanifica, scaccia e metti in fuga ogni potenza diabolica, ogni presenza e macchinazione satanica, e ogni influenza maligna e ogni maleficio o malocchio di persone malefiche e malvagie operanti sul tuo servo (...).

Fa' che in cambio dell'invidia e del maleficio ne consegua abbondanza di beni, forza, successo e carità; Tu, Signore, che ami gli uomini, stendi le tue mani possenti e le tue braccia altissime e potenti, e vieni a soccorrere e visita questa immagine tua, mandando su di essa l'Angelo della pace, forte e protettore dell'anima e del corpo, che terrà lontano e scaccerà qualunque forza malvagia, ogni veneficio e malia di persone corruttrici e invidiose; così che sotto di Te il tuo supplice protetto con gratitudine Ti canti: "Il Signore è il mio soccorritore e non avrò timore di ciò che potrà farmi l'uomo"; e ancora: "Non avrò timore del male perché Tu sei con me, Tu sei il mio Dio, la mia forza, il mio Signore potente, Signore della pace, padre dei secoli futuri".

Sì, Signore Dio nostro, abbi compassione della tua immagine e salva il tuo servo (...) da ogni danno o minaccia proveniente dal maleficio, e proteggilo ponendolo al di sopra di ogni male; per l'intercessione della più che benedetta, gloriosa Signora la Madre di Dio e sempre vergine Maria, dei risplendenti Arcangeli e di tutti i tuoi santi. Amen!

Ripetere la seguente preghiera tre volte in onore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo:

Nel nome di Gesù io sigillo me stesso, la mia famiglia, questa casa e tutte le fonti di sostentamento col prezioso sangue di Gesù Cristo.

Per spezzare ed eliminare tutti i sigilli satanici ripetere 3 volte la seguente preghiera in onore della Santissima Trinità, perché i sigilli satanici vengono posti per tre volte per bestemmiare la Trinità:

Nel nome Santo di Gesù io spezzo ed elimino ogni maledizione, stregoneria, incantesimo, insidia, trappola, menzogna, ostacolo, inganno, deviazione, influenza spirituale, desideri malvagi, legami ereditari conosciuti e sconosciuti ed ogni disfunzione e malattia di ogni tipo compresi i miei errori e peccati. Nel nome di Gesù io interrompo la trasmissione di ogni patto satanico, fattura, legame spirituale ed opera satanica. Nel nome di Gesù io spezzo ed elimino ogni legame ed ogni effetto dei legami con: astrologi, cartomanti, chiaroveggenti, medium, movimento del New Age,

veggenti dell'occulto, che legge la mano, che fa le carte, culti satanici, spiriti guida, streghe, stregoni e voo doo. Nel nome di Gesù io elimino tutti gli effetti della partecipazione a oroscopi, alla divinazione, a sedute spiritiche, a giochi occulti di ogni genere e di ogni tipo che non porta vero onore a Gesù Cristo. Amen.

Preghiere dei primi cristiani

Invocazioni alla Vergine Maria

Nella tua tenerezza ci rifugiamo,
o Madre di Dio.
Nelle nostre angustie
le nostre suppliche non disprezzare,
ma liberaci dal pericolo,
o sola pura,
o sola benedetta.

Antichissima preghiera su papiro, dall'Egitto

Preghiera nelle persecuzioni

Preghiamo che ci sia presto restituita la pace,
che presto possiamo uscire dai nostri
nascondigli ed avere aiuto nei pericoli;
che si compia quanto il Signore si è degnato
di annunciare ai suoi servi: la restaurazione
della Chiesa, la sicurezza della nostra salute,
il sereno dopo la pioggia, la luce dopo
le tenebre, la calma tranquilla dopo le
tempeste e l'uragano, l'aiuto premuroso del
suo amore paterno, le consuete grandezze
della divina maestà per cui siano rintuzzate
le bestemmie dei persecutori, sia più sincera

la penitenza di coloro che caddero e sia
glorificata la fede forte ed incrollabile
di coloro che perseverarono.

Cipriano di Cartagine, Lettera VII, 8

Per il trionfo della verità

Con tutto il cuore preghiamo il Signore
perché voglia concederci di poter lottare
con tutte le forze dell'anima e del corpo sino
alla fine per il trionfo della verità.
Che se verrà il tempo in cui la nostra fede
sarà messa alla prova (poiché come l'oro
si prova nella fornace, così la nostra fede
si prova nell'ora del pericolo e delle
persecuzioni) , se scoppierà una persecuzione,
essa ci trovi preparati, sicché la nostra casa
in inverno non crolli e la nostra dimora
non sia distrutta dall'uragano
come se fosse costruita sulla sabbia.
E quando i venti del demonio,
il peggiore degli spiriti, soffieranno,
resistano le nostre opere che hanno resistito
sino ad oggi e che non siano minate
dall'interno; e preparati al cimento,
manifestiamo l'amore che abbiamo verso Dio
in Gesù Cristo, al quale spetta la gloria
e la potenza nei secoli dei secoli.

Origene, Omelia X su Ezechiele, 5

Rendimi forte, o Signore!

Accogli le parole che dalla mia anima
e dal mio cuore salgono a te, o ineffabile,
che parli nel silenzio. Ti supplico che io
non mi inganni nella conoscenza
della nostra natura più vera;
chinati verso di me e rendimi forte ed io farò
risplendere questa grazia sui miei fratelli
che sono figli tuoi.
La mia anima appartiene allo Spirito Santo.
Per questo credo e confesso la mia fede
da cui ricevo luce e vita.
Sei degno di lode, o Padre;
Il tuo servo vuol santificarsi con te,
secondo la possibilità che tu gli hai dato.
A te la gloria, ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera su papiro

Per ottenere la grazia della perseveranza

Se ti vediamo, o Signore non morremo.
Se confessiamo il tuo nome,
non corriamo il rischio di perderti.
Se ti preghiamo, saremo ascoltati.
Rendici, o Signore, il vigore della nostra
forza primitiva, degnati di mantenerci in esso
senza interruzione sino alla fine.
Dacci la grazia di esser confermati, fortificati,
fino alla piena statura
e fino al compimento perfetto.

Preghiera su papiro

Detti sulla preghiera dei Padri della Chiesa e dei Dottori della Chiesa

S. Agostino ha detto:

"Nutri la tua anima con la lettura biblica: essa ti preparerà un banchetto spirituale".

"La preghiera muore, quando il desiderio si raffredda".

S. Tommaso d'Aquino ha detto:

"La preghiera non viene presentata a Dio per fargli conoscere qualcosa che Egli non sa, ma per spingere verso Dio l'animo di chi prega."

S. Girolamo ha detto:

"Chi è assiduo nella lettura della Parola di Dio, quando legge si affatica, ma in seguito è felice perché gli amari semi della lettura producono in lui i dolci frutti.

"Studiamo ora che siamo sulla terra quella Realtà la cui conoscenza resterà anche quando saremo in cielo".

"Preghi? Sei tu che parli allo Sposo. Leggi? E' lo Sposo che parla a te".

S. Ignazio di Loyola ha detto:

"Pregare è seguire Cristo che va tra gli uomini, quasi accompagnandolo".

S. Caterina da Bologna ha detto:

La preghiera è l'estatica contemplazione dell' Altissimo, nella sua infinita bellezza e bontà: uno sguardo semplice e amoroso su Dio".

S. Giovanni Crisostomo ha detto:

"L'uomo che prega ha le mani sul timone della storia".

S. Giovanni Damasceno ha detto:

"La preghiera è un'elevazione della mente a Dio".

S. Ignazio d'Antiochia ha detto:

Procurate di riunirvi più frequentemente per il rendimento di grazie e per la lode a Dio. Quando vi radunate spesso le forze di satana sono annientate ed il male da lui prodotto viene distrutto nella concordia della vostra fede.

S. Bernardo di Chiaravalle ha detto:

"I tuoi desideri gridino a Dio. la preghiera è una pia tensione del cuore verso Dio."

Tertulliano ha detto:

L'unico compito della preghiera è richiamare le anime dei defunti dallo stesso cammino della morte, sostenere i deboli, curare i malati, liberare gli indemoniati, aprire le porte del carcere, sciogliere le catene degli innocenti. Essa lava i peccati, respinge le tentazioni, spegne le persecuzioni, conforta i pusillanimi, incoraggia i generosi, guida i pellegrini, calma le tempeste, arresta i malfattori, sostiene i poveri,

ammorbidisce il cuore dei ricchi, rialza i caduti, sostiene i deboli, sorregge i forti (L'orazione, cap. 29).

Charles de Foucauld ha detto:

"Bisogna lodare Dio. Lodare è esprimere la propria ammirazione e nello stesso tempo il proprio amore, perchè l'amore è inseparabilmente unito ad un'ammirazione senza riserve.

Dunque, lodare significa struggersi ai suoi piedi in parole di ammirazione e d'amore. Significa ripetergli che Egli è infinitamente perfetto, infinitamente amabile, infinitamente amato.

Significa dirgli che Egli è buono e che l'amiamo".

Maestro Eckhart ha detto:

"Perchè preghiamo?.. Perchè Dio nasca nell'anima e l'anima rinasca in Dio...Un essere tutto intimo, tutto raccolto ed uno in Dio: questa è la Grazia, questo significa "Iddio con te".

S.Teresa di Gesù ha detto:

L'orazione mentale non è altro, per me, che un intimo rapporto di amicizia, un frequente tratteni-mento, da solo a solo, con Colui da cui sappiamo d'essere amati. (Vita 8,5)

... la porta per cui mi vennero tante grazie fu soltanto l'orazione. Se Dio vuole entrare in un'anima per prendervi le sue delizie e ricolmarla di beni, non ha altra via che questa, perché Egli la vuole sola, pura e desiderosa di riceverlo. (Vita 8,9)

Certo bisogna imparare a pregare. E a pregare si impara pregando, come si impara a camminare camminando.

...nel cominciare il cammino dell'orazione si deve prendere una risoluzione ferma e decisa di non fermarsi mai, né mai abbandonarla. Avvenga quel che vuole avvenire, succeda quel che vuole succedere, mormori chi vuole mormorare, si fatichi quanto bisogna faticare, ma piuttosto di morire a mezza strada, scoraggiati per i molti ostacoli che si presen-tano, si tenda sempre alla méta, ne vada il mondo intero. (Cammino di perfezione 21,4)

Pensate di trovarvi innanzi a Gesù Cristo, conversate con Lui e cercate di innamorarvi di Lui, tenendolo sempre presente. (Vita 12,2)

La continua conversazione con Cristo aumenta l'amore e la fiducia. (Vita 37,5)

Buon mezzo per mantenersi alla presenza di Dio è di procurarvi una sua immagine o pittura che vi faccia devozione, non già per portarla sul petto senza mai guardarla, ma

per servirsene ad intrattenervi spesso con Lui ed Egli vi suggerirà quello che gli dovete dire.

Se parlando con le creature le parole non vi mancano mai, perché vi devono esse mancare parlando con il Creatore? Non temetene: io almeno non lo credo! (Cammino di perfezione 26,9)

Non siate così semplici da non domandargli nulla! (Cammino di perfezione 28,3)

Chiedetegli aiuto nel bisogno, sfogatevi con Lui e non lo dimenticate quando siete nella gioia, parlandogli non con formule complicate ma con spontaneità e secondo il bisogno. (Vita 12,2)

Cercate di comprendere quali siano le risposte di Dio alle vostre domande. Credete forse che Egli non parli perché non ne udiamo la voce? Quando è il cuore che prega, Egli risponde. (Cammino di perfezione 24,5)

A chi batte il cammino della preghiera giova molto un buon libro.

Per me bastava anche la vista dei campi, dell'acqua, dei fiori: cose che mi ricordavano il Creatore, mi scuotevano, mi raccoglievano, mi servivano da libri. (Vita 9,5)

Per molti anni, a meno che non fosse dopo la Comunione, io non osavo cominciare a pregare senza libro. (Vita 4,9)

E' troppo bella la compagnia del buon Gesù per dovercene separare! E' altrettanto si dica di quella della sua Santissima Madre. (Seste Mansioni 7,13)

... fate il possibile di stargli sempre accanto. Se vi abituerete a tenervelo vicino ed Egli vedrà che lo fate con amore e che cercate ogni mezzo per contentarlo, non solo non vi mancherà mai, ma, come suol dirsi, non ve lo potrete togliere d'attorno.

L'avrete con voi dappertutto e vi aiuterà in ogni vostro travaglio. Credete forse che sia poca cosa aver sempre vicino un così buon amico? (Cammino di perfezione 26,1)

Poiché Gesù vi ha dato un Padre così buono, procurate di essere tali da gettarvi fra le sue braccia e godere della sua compagnia.

E chi non farebbe di tutto per non perdere un tal Padre? Quanti motivi di consolazione!

Li lascio alla vostra intuizione! In effetti, se la vostra mente si mantiene sempre tra il Padre e il Figlio, interverrà lo Spirito Santo ad innamorare la vostra volontà col suo ardentissimo amore. (Cammino di perfezione 27, 6-7)

Quelli che sanno rinchiudersi nel piccolo cielo della loro anima, ove abita Colui che la creò e che creò pure tutto il mondo, e si abituano a togliere lo sguardo e a fuggire da quanto distrae i loro sensi, vanno per buona strada e non mancheranno di arrivare all'acqua della fonte.

Essendo vicinissimi al focolare, basta un minimo soffio dell'intelletto perché si infiammino d'amore, già disposti come sono a ciò, trovandosi soli con il Signore, lontani da ogni oggetto esteriore. (Cammino di perfezione 28,5.8)

Per cominciare a raccogliersi e perseverare nel raccoglimento, si deve agire non a forza di braccia ma con dolcezza. Quando il raccoglimento è sincero, l'anima sembra che d'improvviso s'innalzi sopra tutto e se ne vada, simile a colui che per sottrarsi ai colpi di un nemico, si rifugia in una fortezza.

Dovete saper che questo raccoglimento non è una cosa soprannaturale, ma un fatto dipendente dalla nostra volontà e che noi possiamo realizzare con l'aiuto di Dio.

(Cammino di perfezione 28,6; 29,4)

Sapevo benissimo di avere un'anima, ma non ne capivo il valore, né chi l'abitava, perché le vanità della vita mi avevano bendati gli occhi per non lasciarmi vedere.

Se avessi inteso, come ora, che nel piccolo albergo dell'anima mia abita un Re così grande, mi sembra che non l'avrei lasciato tanto solo...e sarei stata più diligente per conservarmi senza macchia. (Cammino di perfezione 28,11)

Non si creda che nuoccia al raccoglimento il disbrigo delle occupazioni necessarie.

Dobbiamo ritirarci in noi stessi, anche in mezzo al nostro lavoro, e ricordarci di tanto in tanto, sia pure di sfuggita, dell'Ospite che abbiamo in noi, per-suadendoci che per parlare con Lui non occorre alzare la voce. (Cammino di perfezione 29,5)

Il Signore ci conceda di non perdere mai di vista la sua divina presenza! (Cammino di perfezione 29,8)

Quando un'anima... non esce dall'orazione fermamente decisa a sopportare ogni cosa, tema che la sua orazione non venga da Dio. (Cammino di perfezione 36,11)

Quando un'anima si unisce così intimamente alla stessa misericordia, alla cui luce si riconosce il suo nulla e vede quanto ne sia stata perdonata, non posso credere che non sappia anch'essa perdonare a chi l'ha offesa.

Siccome le grazie ed i favori di cui si vede inondata le appaiono come pegni dell'amore di Dio per lei, è felicissima di avere almeno qualche cosa per testimoniare l'amore che anch'ella nutre per lui. (Cammino di perfezione 36,12)

La preghiera non è qualcosa di statico, è un'amicizia che implica uno sviluppo e spinge a una trasformazione, a una somiglianza sempre più forte con l'amico (da L'amicizia con Cristo, cap. VII).

Detti dei Padri del deserto

L'importanza della preghiera del mattino

Non appena ti levi dopo il sonno, subito, in primo luogo, la tua bocca renda gloria a Dio e intoni cantici e salmi, poiché la prima preoccupazione, alla quale lo Spirito si apprende fin dall'aurora, esso continua a macinarla, come una mola, per tutto il giorno, sia grano sia zizzania. Perciò sii sempre il primo a gettar grano, prima che il nemico getti la zizzania.

Pregare prima di ogni cosa

Un anziano diceva: "Non far nulla senza pregare e non avrai rimpianti"

Detti di S. Isidoro

"Chi vuole essere sempre unito a Dio, deve pregare spesso e leggere spesso, perché nella preghiera siamo noi che parliamo a Dio, ma nella lettura della Bibbia è Dio che parla a noi".

"Tutto il progresso spirituale si basa sulla lettura e sulla meditazione: ciò che ignoriamo, lo impariamo con la lettura; ciò che abbiamo imparato, lo conserviamo con la meditazione."

"La lettura della Bibbia ci procura un duplice vantaggio: istruisce la nostra intelligenza e ci introduce all'amore per Iddio distogliendoci dalle cose vane."

"Nessuno può capire il senso della Bibbia, se non acquista consuetudine e familiarità con essa mediante la lettura".

Detti di S. Pacomio

Mettiamo freno all'effervescenza dei pensieri che ci angosciano e che salgono dal nostro cuore come acqua in ebollizione, leggendo le Scritture e ruminandole incessantemente...e ne sarete liberati .

Detti di Arisitide l'Apologeta

"E' per la preghiera dei cristiani che il mondo sta in piedi".

Detti di Evagrio Pontico

"La preghiera è sorgente di gioia e di grazia".

"Quando, dedicandoti alla preghiera, sei giunto al di sopra di ogni altra gioia, allora veramente hai trovato la preghiera.

Detti di Giovanni Climaco

"La preghiera è sostegno del mondo, riconciliazione con Dio, misura del progresso spirituale, giudizio del Signore prima del futuro giudizio".

Detti di Barsanufio

"Anche tu, mentre resti tra gli uomini, aspettati tribolazioni, rischi e urti alla sensibilità. Ma se raggiungi il porto del silenzio, per te preparato, non avrai più paura"

"Osserva, fratello, quanto siamo meschini: parliamo soltanto con le labbra e le nostre azioni mostrano che siamo differenti da ciò che diciamo"

"Evita la collera quanto puoi, non giudicare nessuno e specialmente quelli che ti mettono alla prova. Pensandoci bene, capirai che sono loro che ti conducono alla maturità"

"Mi hai scritto chiedendo che pregassi per i tuoi peccati. Ti dirò la stessa cosa: Prega per i miei"

Detti di S. Serafino di Sarov

Seminare la gioia è importante: aiuta lo spirito dell'uomo a restare davanti al volere di Dio

L'amore per le chiacchiere è anche amore per la pigrizia. Se non capisci te stesso cosa puoi insegnare agli altri? Taci, taci sempre, ricordati costantemente della presenza di Dio e del suo amore.

Il digiuno non consiste solo nel mangiare raramente, ma nel mangiare poco. Non ha senso che chi digiuna, dopo aver atteso con impazienza l'ora del pasto, si precipiti a consumare il cibo con voracità corporale e mentale.

Insegnare è facile come scagliare pietre dall'alto di un campanile. Mettere in pratica quello che si insegna invece è difficile come portare pietre in cima al campanile.

Non seguiamo la via dello scoraggiamento: Cristo ha vinto ogni cosa.

Come il ferro si abbandona all'incudine così io affido la mia volontà a Dio.

Il fine della vita cristiana è uno solo: è ottenere lo Spirito Santo. La preghiera, il digiuno, le veglie, l'elemosina e ogni altra buona azione, fatta in nome di Cristo, sono solo mezzi per ottenere lo Spirito Santo.

La salita verso il Regno richiede pazienza e generosità. Non si vince facilmente l'attaccamento alle vanità di questo mondo.

"Vegliate e pregate per non cadere in tentazione" Mt 26,41, cioè per non essere privati dello spirito di Dio; le veglie e la preghiera infatti ci aprono alla sua grazia. Tutti possono pregare! Il ricco e il povero, il forte e il debole, il sano e il malato, il santo e il peccatore. La preghiera è sempre a nostra disposizione, più di ogni altra cosa.

Quando in un cuore discende lo Spirito Santo è bene essere assolutamente silenziosi da sentire chiaramente la sua voce e capire la luce che ci dona.

E' impossibile per il demonio far perire una persona a meno che smetta di invocare la Madre di Dio.

Acquista e conserva la pace interiore e migliaia intorno a te troveranno la salvezza. La pace si acquista attraverso le tribolazioni. Chi vuole amare di Dio deve superare molte prove.

Nulla aiuta di più la pace interiore che il silenzio: il dialogo incessante con se stessi e il silenzio con gli altri.

Non bisogna mai esagerare in nulla, ma fare in modo che il nostro amico, il corpo, rimanga fedele e partecipi alla nostra vita interiore.

Bisogna essere pazienti verso se stessi e sopportare le proprie mancanze come si sopportano quelle degli altri, ma bisogna anche non lasciarsi prendere dalla pigrizia e sforzarsi di sempre migliorare.

Davanti alle nostre mancanze non arrabbiamoci, non aggiungiamo un male ad un altro male, ma conserviamo la pace interiore, e dedichiamoci con coraggio a convertirci. La virtù non è una pera che si mangia in un solo boccone.

Dobbiamo attenderci gli attacchi del demonio. Come possiamo sperare che ci lascerà tranquilli se ha tentato anche nostro Signore Gesù?

Se Dio abbandonasse l'uomo a sé stesso, il diavolo sarebbe pronto a ridurlo in polvere come un chicco di grano sotto la macina.

Guardati dallo spirito di scoraggiamento, perché di qui nasce ogni male.

Per custodire la pace bisogna fuggire la tristezza e conservare sempre lo spirito allegro: nella tristezza non c'è alcun giovamento. Quando il corpo è indebolito dalla malattia è un segno della misericordia di Dio...la malattia indebolisce le passioni e l'uomo rientra in se stesso.

Il Signore ha creato il corpo non le malattie, ha creato l'anima non il peccato. Se perdiamo l'amore di Dio diventiamo preda di numerosi mali.

Dobbiamo trattare il prossimo con dolcezza, stando attenti a non offenderlo in alcun modo. Quando voltiamo le spalle a qualcuno o lo offendiamo, è come se mettessimo una pietra sul nostro cuore.

Giudica te stesso, allora cesserai di giudicare gli altri.

Non bisogna mai vendicarci di un'offesa, qualunque essa sia, al contrario dobbiamo perdonare di tutto cuore a chi ci ha offesi, anche se il nostro cuore si oppone. Dio ci chiedi inimicizia solo col serpente che fin da principio ha indotto l'uomo in tentazione e l'ha cacciato dal paradiso.

Se credi di essere staccato dalla tua volontà, ma conservi l'attaccamento a qualcosa, vuol dire che non sei staccato da nulla; nemmeno da quelle cose da cui ti credevi libero.

I peccati degli altri sono in profondità anche i nostri.



La Sorgente

Seno di bosco discende
al ritmo di montuose fiumare...
Se vuoi trovare la sorgente,
devi proseguire in su,
controcorrente.
Penetra, cerca, non cedere,
tu lo sai, dovrebbe essere qui,
da qualche parte.
Sorgente dove sei?
... dove sei, sorgente?
Un silenzio...
Torrente di bosco, torrente,
svelami il mistero
della tua origine!
(un silenzio... perché taci?
Hai sottratto alla vista
scrupolosamente
il mistero della tua scaturigine).
Consentimi di aspergere
le labbra
d'acqua della sorgente,
di percepire la freschezza,
freschezza vivificante.

Karol Woitjla

Per approfondimenti:

<http://comeunafonte.it>

<http://jackgioia.wordpress.com>

<http://amaefaciochevuoi.wordpress.com>

© Tutti i diritti riservati